



Ilva S.p.A. in amministrazione straordinaria

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Relazione Trimestrale
ex art. 61, 2° comma, D.Lgs. n. 270/1999
della procedura di amministrazione
straordinaria relativa alle società

Ilva S.p.A. in amministrazione straordinaria
Ilvaform S.p.A. in amministrazione straordinaria
Ilva Servizi Marittimi S.p.A. in amministrazione straordinaria
Taranto Energia S.r.l. in amministrazione straordinaria
Socova S.a.s. in amministrazione straordinaria
Tillet S.a.s. in amministrazione straordinaria
Partecipazioni Industriali S.p.A. in amministrazione
straordinaria

riferita al periodo 1° ottobre 2019 – 31 dicembre 2019

Sommario

| | |
|---|-----------|
| PREMESSA | 5 |
| Parte I - Attività durante l'amministrazione straordinaria | 7 |
| 1. Attività della Procedura..... | 8 |
| 1.1 Perimetro del Gruppo Ilva: società del gruppo per cui è stata chiesta l'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria | 8 |
| 1.2 Riunioni del Comitato di Sorveglianza/istanze di autorizzazione presentate al Ministero dello Sviluppo Economico | 9 |
| 1.3 Aggiornamento procedure di accertamento dello stato passivo del Gruppo Ilva | 10 |
| 1.4 Costi della procedura | 10 |
| 2. Aggiornamenti sul Programma | 11 |
| 2.3 Aggiornamento sull'andamento finanziario | 12 |
| 2.4 Dismissioni degli asset no core | 14 |
| Parte II - Attività corrente | 15 |
| 1. Prosecuzione dell'attività d'impresa | 16 |
| 2. Principali azioni e misure implementate in relazione alle prescrizioni AIA | 17 |
| 3. Dati sulla qualità dell'aria in prossimità dello stabilimento di Taranto | 26 |
| 4. Sicurezza sul luogo di lavoro – Infortunistica..... | 28 |
| 5. Gestione del personale | 33 |
| 5.1 Occupazione | 33 |
| 5.2 Ammortizzatori Sociali | 33 |
| 5.3 Progetti Risorse Umane | 33 |
| 5.4 Formazione | 34 |
| 5.5 Dettaglio forza lavoro Gruppo Ilva | 34 |
| 6. Accadimenti legali/giudiziari | 35 |
| Parte III - Situazione economico, patrimoniale e finanziaria del Gruppo | 45 |
| 1. Premessa | 46 |
| 2. Andamento economico, patrimoniale e finanziario al 31 dicembre 2019 | 48 |

PREMESSA

In data 21 gennaio 2015, il Ministro dello Sviluppo Economico, a seguito dell'istanza presentata dal Commissario Straordinario ex D.L. n. 61/2013 (conv. in L. n. 89/2013) dott. Piero Gnudi, ha disposto con proprio decreto l'ammissione di Ilva S.p.A. alla procedura di amministrazione straordinaria a norma dell'art. 2 D.L. 23 dicembre 2003, n. 347 (di seguito, la "**Procedura**").

Con il medesimo decreto, il Ministro dello Sviluppo Economico (di seguito, anche "**MISE**") ha nominato Commissari Straordinari della Procedura il dott. Piero Gnudi, il prof. Enrico Laghi e l'avv. Corrado Carrubba.

Con sentenza del 28 gennaio 2015, pubblicata in data 30 gennaio 2015, il Tribunale di Milano ha dichiarato lo stato di insolvenza di Ilva S.p.A. in amministrazione straordinaria (di seguito, "**Ilva**"), nominando quale giudice delegato la dott.ssa Caterina Macchi.

In data 19 febbraio 2015, il MISE ha altresì nominato il Comitato di Sorveglianza, composto dal prof. M. Confortini (Presidente), dal dott. E. Sgaravato (esperto), dall'avv. M. Cesare (esperto), da ENI S.p.A. (creditore) e da Intesa San Paolo S.p.A. (creditore).

In data 29 dicembre 2015, i Commissari Straordinari di Ilva, previo parere favorevole del Comitato di Sorveglianza, hanno presentato al MISE la versione definitiva del programma di Ilva e delle controllate in a.s. redatto ai sensi dell'art. 4, comma 2, D.L. 23 dicembre, n. 347 (di seguito, il "**Programma**"). In data 4 gennaio 2016, il MISE, con proprio decreto, ha approvato il Programma.

In data 23 aprile 2019, con riferimento alle procedure di Amministrazione Straordinaria delle società Ilva S.p.a., Ilva Servizi Marittimi S.p.a., Ilvaform S.p.a., Taranto Energia S.r.l., Socova S.a.s., Tillet S.a.s. e Partecipazioni Industriali S.p.a., sono stati nominati, con decorrenza a far data dall'1 giugno 2019, in sostituzione dei dimissionari Avv. Corrado Carrubba, Dott. Piero Gnudi, Prof. Enrico Laghi, i seguenti Commissari:

- dott. Francesco Ardito,
- avv. Antonio Lupo
- dott. Antonio Cattaneo

I sopracitati Commissari entranti, ai sensi dell'art 1. Comma 2, con effetto immediato, sono stati richiesti di cooperare con il precedente collegio Commissariale nella gestione delle procedure di amministrazione straordinaria delle predette società.

In data 21 giugno 2019, con decreto ministeriale, vista la lettera del 23 maggio 2019, con la quale il dott. Antonio Cattaneo dichiarava di non poter assumere le funzioni di commissario straordinario, è stato nominato il Prof. Alessandro Danovi quale membro del collegio commissariale.

Rispettivamente in data 1° luglio e 26 luglio 2019, la composizione del Comitato di Sorveglianza ha riportato le seguenti modifiche: nomina di Mercitalia Rail S.r.l. e S.A.V. S.r.l. F.Ili Santagata in qualità di creditori in sostituzione di Eni S.p.a. ed Intesa SanPaolo S.p.a. e nomina del Dott. P. G. Demarchi Albengo a Presidente del Comitato di Sorveglianza in sostituzione del dimissionario Prof. Avv. M. Confortini.

Nella presente relazione sono riportati, ove possibile, soltanto gli aggiornamenti relativi al periodo di riferimento, mentre per quanto qui non riportato si richiama il contenuto delle precedenti relazioni trimestrali ex art. 61, 2° comma, D.Lgs. n. 270/1999 sino al settembre 2019.

È stato predisposto un sito internet - www.gruppoilvainas.it - sul quale vengono pubblicate tutte le informazioni inerenti la Procedura.

Milano 24 Marzo, 2020

I Commissari Straordinari

Parte I - Attività durante l'amministrazione straordinaria

1. Attività della Procedura

1.1 Perimetro del Gruppo Ilva: società del gruppo per cui è stata chiesta l'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria

Con riferimento alle procedure di ammissione delle società Ilva S.p.A., Taranto Energia S.r.l., Ilva Servizi Marittimi S.p.A., Ilvaform S.p.A., Tillet S.a.s., Socova S.a.s. e Partecipazioni Industriali S.p.A. (già Riva Fire S.p.A. in liquidazione), si richiama integralmente il contenuto del presente paragrafo delle precedenti relazioni trimestrali ex art. 61, 2° comma, D.Lgs. n. 270/1999 sino al 30 settembre 2019. Tali società sono identificate nella presente relazione come "Gruppo Ilva" ovvero "Società in A.S."

Con riferimento agli avvenimenti relativi alla società francese **S.L.D. S.A.** e alla società greca **Hellenic Steel Company S.A. in liquidazione ("HSC")** parimenti si prega di fare riferimento a quanto riportato nel presente paragrafo delle precedenti relazioni trimestrali ex art. 61, 2° comma, D.Lgs. n. 270/1999 (fino al 30 settembre 2019).

1.2 Riunioni del Comitato di Sorveglianza/istanze di autorizzazione presentate al Ministero dello Sviluppo Economico

Nel corso del periodo oggetto della presente relazione (1° ottobre 2019 – 31 dicembre 2019) il Comitato di Sorveglianza si è riunito nelle date sotto elencate, in occasione delle quali ha esaminato, tra le altre, e per quanto di competenza delle società in A.S. di volta in volta interessate, le seguenti questioni:

- 8 ottobre 2019:
 1. organizzazione delle attività del Comitato e rapporti con i Commissari;
 2. aggiornamento da parte dei Commissari sulla situazione attuale;
 3. fissazione prossima riunione e programmazione di una visita agli altri stabilimenti del gruppo;
 4. delibera in ordine alle richieste di autorizzazione pendenti;
 5. varie ed eventuali;

- 15 novembre 2019:
 1. organizzazione delle attività del Comitato e rapporti con i Commissari;
 2. aggiornamento da parte dei Commissari sulla situazione attuale, in particolare, con riferimento alla dichiarazione di recesso di AMI dal contratto di affitto;
 3. fissazione riunione successiva e programmazione di visite agli altri stabilimenti del gruppo;
 4. delibera in ordine alle richieste di parere e di autorizzazione pendenti: transazione Colangelo – transazione sinistro Ilvaform – esame Relazione Trimestrale ex art 61, comma 2 d.lgs. 270/99, II trimestre 2019;
 5. esame relazione trimestrale ex art 61, comma 2 d.lgs. 270/99, III trimestre 2019 ed allegati;
 6. richiesta di ratifica relativa alla nomina dello studio legale FBD per resistere in giudizio in relazione a "recesso e atto di citazione AMI";
 7. richiesta di ratifica relativa alla nomina dell'Avv. Annoni per assistenza in ordine a "recesso e atto di citazione AMI";
 8. richiesta di ratifica relativa alla nomina dell'Avv. Maresca per assistenza legale relativa alla procedura sindacale prevista dall'art. 47 L. 478/90 a seguito del recesso AMI;
 9. richiesta di autorizzazione relativa all'incarico per l'ottenimento di una riduzione dei tassi di interessi applicabili ad Ilva - attività di assistenza legale in materia di diritto dell'Unione Europea in relazione al processo di rinegoziazione dei tassi di interesse definiti dalla Decisione S.A. 38613 (2016/C) del 21 dicembre 2017 adottata dalla Commissione Europea;
 10. richiesta di ratifica relativa alla nomina dell'Avv. Prof. Giorgio De Nova per resistere in giudizio in relazione al "recesso e atto di citazione AMI" (pervenuta in pari data all'odierna riunione con comunicazione pec delle ore 11.52);
 11. varie ed eventuali.

- 4 dicembre 2019
 1. prosecuzione esame relativo alla nomina di 3 avvocati per il giudizio contro ArcelorMittal; valutazione circa la necessità o meno di autorizzazione da parte del Comitato. Opportunità di sollevare apposito quesito al Ministero;
 2. varie ed eventuali.

1.3 Aggiornamento procedure di accertamento dello stato passivo del Gruppo Ilva

Per quanto riguarda i dettagli delle date esecutività degli stati passivi tempestivi e tardivi ed i corrispondenti crediti accertati, si rinvia a quanto riportato nel presente paragrafo delle precedenti relazioni trimestrali ex art. 61, 2° comma, D.Lgs. n. 270/1999 fino al 30 settembre 2019, in quanto nel periodo di riferimento non vi sono aggiornamenti da segnalare.

Sono attualmente in corso di analisi le domande cd. ultra-tardive (ai sensi dell'art. 101 L.F, comma 4.).

Per le società sotto indicate, sono già divenuti esecutivi, nelle date sotto indicate, i primi stati passivi ultra-tardivi aventi ad oggetto l'esame delle domande ricevute fino al mese di aprile 2019:

| Società | Data esecutività SP ultra-tardivi | Totale ammesso in SP |
|---|-----------------------------------|----------------------|
| Ilva | 19/06/2019 | 2.033 |
| Ilva | 26/06/2019 | 6.869 |
| Ilvaform | 22/05/2019 | - |
| Ilvaform | 26/06/2019 | - |
| Taranto Energia | 22/05/2019 | 12.112 |
| Ilva Servizi Marittimi | 22/05/2019 | - |
| Socova | 22/05/2019 | - |
| Partecipazioni Industriali S.p.A. in A.S. | 22/05/2019 | 200.000 |
| Partecipazioni Industriali S.p.A. in A.S. | 19/06/2019 | 15.438 |

Con riferimento ai giudizi di opposizione ex art. 98 della Legge Fallimentare contro i decreti che hanno reso esecutivi gli stati passivi tempestivi e tardivi, e più precisamente:

- per Ilva, Ilvaform e Partecipazioni Industriali sono ancora in corso le udienze dei giudizi in sede di opposizione;
- nei confronti di Tillet e Socova non sono state presentate opposizioni;
- per Ilva sono pendenti n. 17 ricorsi in Cassazione;
- per Taranto Energia sono pendenti n. 2 ricorsi in Cassazione;
- per Ilva Servizi Marittimi sono pendenti n. 3 ricorsi in Cassazione;
- per Partecipazioni Industriali sono pendenti n. 2 ricorsi in Cassazione.

1.4 Costi della procedura

In ottemperanza alla circolare MISE del 22 gennaio 2016, Ilva ha predisposto all'interno del sito *internet* una sezione, denominata "*Trasparenza*", per il recepimento degli obblighi informativi di cui alla circolare sopra menzionata.

Nel rispetto delle disposizioni, si allega il prospetto dei costi della procedura al 31 dicembre 2019 (**ALL. 1**) e il prospetto degli incarichi professionali e di consulenza come da Circolare sopra richiamata (**ALL. 2**).

2. Aggiornamenti sul Programma

Con riferimento all'esecuzione del Programma dell'amministrazione straordinaria predisposto dai Commissari Straordinari ai sensi dell'articolo 4, comma 2 del D.L. 23 dicembre 2003, n. 347, secondo l'indirizzo della cessione, autorizzata con decreto del MISE in data 4 gennaio 2016, alla procedura competitiva espletata e alla definizione del contratto di affitto con obbligo di acquisto sottoscritto in data 28 giugno 2017 con AM InvestCo Italy S.p.A., si richiama quanto riportato nel presente paragrafo delle precedenti relazioni trimestrali ex art. 61, 2° comma, D.Lgs. n. 270/1999 fino al 30 settembre 2019.

Di seguito si evidenziano gli aggiornamenti intercorsi dal 1° ottobre 2019 al 31 dicembre 2019.

Si rammenta che AM InvestCo Italy S.p.A. nel corso della presente trattazione viene identificata anche con le diciture AM, AMI, ArcelorMittal e ArcelorMittal Italia, con la precisazione che ArcelorMittal Italia S.p.A. è soggetto giuridico diverso da AM InvestCo Italy S.p.A..

Con lettera in data 4 novembre 2019 AM InvestCo, anche in nome e per conto delle società affittuarie, ha comunicato alle concedenti l'esercizio del diritto di recesso dal contratto di affitto con obbligo di acquisto sottoscritto in data 28 giugno 2017, ritenendo sussistenti i presupposti di cui all'art. 27.5 dello stesso contratto di affitto. Tale lettera è stata riscontrata dalle concedenti, le quali hanno contestato la sussistenza dei presupposti per azionare i rimedi invocati dalle affittuarie.

In data 5 novembre 2019 le affittuarie hanno notificato alle concedenti un atto di citazione con invito a comparire avanti al Tribunale di Milano per l'udienza del 6 maggio 2020, per ivi sentir accertare, in via principale, l'efficacia del diritto di recesso esercitato o, in via subordinata, la sua risoluzione ovvero il suo annullamento.

La causa veniva iscritta al n. 54953/2019 R.G. e assegnata alla Sezione Specializzata in materia d'Impresa -A – dott. Claudio Marangoni.

In data 15 novembre 2019 le concedenti hanno depositato un ricorso ex art. 700 c.p.c. in corso di causa per chiedere al Tribunale di Milano, *inter alia*, di ordinare alle affittuarie di astenersi dal procedere allo spegnimento degli impianti al fine di garantire la adeguata preservazione della loro integrità e funzionalità, mantenere la continuità produttiva dei rami d'azienda concessi in affitto e la regolare esecuzione del contratto fino alla sua scadenza.

Il Giudice Designato, con provvedimento in data 18 novembre 2019, ha ritenuto che non sussistessero i presupposti per l'adozione di provvedimenti *inaudita altera parte*, in considerazione della rilevanza delle questioni sollevate dalle parti e della complessità obiettiva del contenzioso, ritenendo peraltro di invitare le parti resistenti in un quadro di leale collaborazione con l'autorità giudiziaria e per il tempo ritenuto necessario allo sviluppo del contraddittorio tra le parti a non porre in essere ulteriori iniziative e condotte in ipotesi pregiudizievoli per la piena operatività e funzionalità degli impianti. Il dott. Marangoni ha dunque fissato per la comparizione delle parti dinanzi a sé l'udienza del 27 novembre 2019 ore 14,30, poi rinviata su istanza congiunta delle parti al 20 dicembre 2019, alle ore 11.00.

In data 20 dicembre 2019 le parti hanno sottoscritto un documento denominato "*Heads of agreement*" nel quale sono indicati presupposti, termini e condizioni per l'avvio di negoziazioni in buona fede, al fine di verificare la possibilità del superamento del contenzioso pendente mediante nuovi accordi nel contesto del contratto di affitto che prevedono, tra l'altro, l'ingresso di investitori pubblici e privati nel capitale di AM InvestCo allo scopo di favorire una transizione verso tecnologie produttive più rispettose dell'ambiente, concordando perciò un rinvio dell'udienza cautelare dal 20 dicembre 2019 al 7 febbraio 2020.

2.3 Aggiornamento sull'andamento finanziario.

(OMISSIS)

(OMISSIS)

2.4 Dismissioni degli asset no core

a) Asset no core- Stabilimenti

I Commissari Straordinari hanno presentato al MISE e al Comitato di Sorveglianza istanza, datata 6 dicembre 2018, per l'autorizzazione all'avvio di una procedura competitiva per l'alienazione, disgiunta, dei tre complessi immobiliari di seguito brevemente descritti:

1. stabilimento industriale con palazzina uffici e servizi sito in Varzi (PV), Via Circonvallazione n. 1, di 63.000 mq circa;
2. stabilimento industriale con palazzina e servizi sito in Torino (TO), Strada della Cebrosa n. 87, di 70.000 mq circa;
3. stabilimento industriale con palazzina uffici, abitazione del custode e servizi, sito in Patrica (FR), Via Morolense, km 9,2, di 74.000 mq circa.

A seguito dell'autorizzazione concessa in data 6 febbraio 2019 dal MISE, previo parere favorevole del Comitato di Sorveglianza del 16 gennaio 2019, è stato dato avvio alla procedura di cessione dei sopra descritti complessi immobiliari di proprietà di Ilva.

In aggiunta a quanto riportato nelle precedenti relazioni trimestrali ex art. 61, 2° comma, D.Lgs. n. 270/1999 fino al 30 settembre 2019, che si intendono qui integralmente richiamate, in data 2 settembre 2019, i Commissari Straordinari hanno provveduto alla pubblicazione, su testate a tiratura nazionale e locale e sul sito *internet* della procedura, di nuovi inviti a manifestare interesse per i complessi immobiliari di Torino, Varzi e Patrica, con termine per la presentazione delle manifestazioni di interesse fissato alle ore 18:00 del 15 ottobre 2019.

Alla scadenza del suddetto termine è pervenuta una sola manifestazione di interesse per il complesso immobiliare di Patrica, due manifestazioni di interesse per quello di Torino e nessuna per quello di Varzi.

A seguito della verifica della documentazione depositata dai soggetti che hanno manifestato interesse, sono state inviate, in data 5 novembre 2019 per il complesso di Torino e in data 26 novembre 2019 per il complesso di Patrica, le lettere di ammissione alla procedura ai soggetti interessati, con regolamentazione della fase di *due diligence* da espletarsi.

Il termine per la presentazione delle offerte vincolanti è fissato alla data del 31 gennaio 2020 per l'immobile di Torino e alla data del 19 febbraio 2020 per l'immobile di Patrica.

Con riferimento al complesso immobiliare di Varzi, stante l'assenza di manifestazioni di interesse, è stata predisposta istanza al MISE per l'autorizzazione, previo parere favorevole del Comitato di Sorveglianza, all'avvio di un nuovo tentativo di vendita, mediante incarico ad una società di servizi individuata a valle di una procedura di selezione, specializzata nella promozione su larga scala della vendita di beni immobili e gestione di processi di liquidazione attraverso aste online competitive, in modo da massimizzare le possibilità di perfezionamento della vendita stessa.

b) Asset no core- Appartamenti

I Commissari Straordinari hanno presentato al MISE e al Comitato di Sorveglianza istanza, datata 6 dicembre 2018, per l'autorizzazione a dare corso a una procedura di vendita a trattativa privata, con ausilio di un agente immobiliare di primario *standing*, di due appartamenti di proprietà di Ilva di seguito brevemente descritti:

- appartamento, sito in Verona, via Albere n. 21/B di 94 mq circa, con annesso box singolo e cantina;
- appartamento, sito in Genova, piazza Rossetti n. 1 di 135 mq, oltre terrazza di circa 120 mq e con annesso box singolo e cantina.

In data 22 ottobre 2019 si è provveduto ad immettere AMI nel possesso dell'appartamento di Genova.

Parte II - Attività corrente

1. Prosecuzione dell'attività d'impresa

Dal 1/1/2019, per effetto dello scorporo del ramo d'azienda ceduto in affitto ad ArcelorMittal a fine ottobre 2018, la voce ricavi e proventi è relativa principalmente al canone di affitto (€ 151 mln/€), alla vendita delle rimanenze di magazzino valorizzate al prezzo definito nel contratto di compravendita del 20 marzo 2019 (€ 244 mln/€) e alla rifatturazione dei costi del personale distaccato.

Il credito complessivo netto nei confronti di Arcelor Mittal Italia ammonta a 769 mln/€ di cui 631 mln/€ relativi alla vendita dei magazzini materie prime e prodotti finiti, il cui incasso è previsto al termine del contratto di affitto, per 97 mln€ relativi alla vendita del magazzino ricambi e consumabili, il cui incasso era previsto a maggio 2019 oltre al canone di affitto scaduto e non pagato per 39 mln/€.

A seguito dell'affitto del ramo di azienda nel mese di gennaio sono stati distaccati 402 dipendenti ad AMI.

Nel corso del quarto trimestre 2019, si è fatto ricorso complessivamente ad ammortizzatori sociali per un totale di 959.034 ore come conseguenza dell'accordo del 6 settembre 2018 e alle ragioni in esso sottese, per un numero medio di risorse (fte) di 1.847 unità.

Al 31 dicembre 2019 per effetto delle conciliazioni per incentivi all'esodo sono usciti dal Gruppo Ilva nr. 1.202 lavoratori.

Nel periodo sono continuate le attività di bonifica e decontaminazione oltre che per il sito di Taranto anche nei siti di Torino, Varzi e Patrica.

Con riferimento alla gestione delle controllate si precisa che:

- nell'esercizio si sono concluse le attività di liquidazione della società Tunisacier; Ilva all'esito della liquidazione ha incassato 1,5 mln/€.
- Immobiliare Siderurgica, a fine novembre, ha provveduto al rimborso nei confronti di Ilva della rispettiva quota di finanziamento fruttifero, nonché alla regolazione delle posizioni debitorie in essere per attività commerciali per un importo complessivo di 3,6 mln/€.
- Hellenic Steel Co., a seguito dell'incasso del prezzo di vendita dei complessi aziendali nel mese di novembre 2019, ha effettuato pagamenti a Ilva per 14,8 mln/€ a parziale saldo del debito.

Informazioni di dettaglio sono contenute nel paragrafo "Parte III- sezione A".

Si ricorda che nel 2017 è stato emesso un prestito obbligazionario sottoscritto dal Fondo Unico di Giustizia finalizzato all'attuazione e alla realizzazione del piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria. I valori rinvenienti dalla sottoscrizione del prestito obbligazionario sono stati versati in un Patrimonio Destinato e gestiti con contabilità sparata secondo la previsione degli artt. 2447-bis e seguenti del Codice civile. Il Patrimonio Destinato a fine dicembre 2019 ammonta a 930 mln/€.

Nel periodo sono iniziate le attività di coordinamento con Equitalia Giustizia per definire tempistiche e modalità di rendicontazione dei fondi utilizzati del prestito obbligazionario.

2 Principali azioni e misure implementate in relazione alle prescrizioni AIA

Nell'ambito delle periodiche procedure di comunicazioni dati/informazioni, ai sensi del Contratto di Affitto, AMI ha comunicato quanto sotto riportato.

Di seguito sintesi degli interventi e/o misure nella Tabella A e un dettaglio degli stessi nella Tabella B.

PRINCIPALI AZIONI E MISURE IMPLEMENTATE IN RELAZIONE ALLE PRESCRIZIONI AIA - PROGETTI CONTENUTI NEL RAPPORTO
COMMISSARI
Tabella A - Aggiornamento al 31 Dicembre 2019

| INTERVENTI NELLE AREE PRODUTTIVE (DAL 01 NOVEMBRE 2018 IN GESTIONE AD ARCELOR MITTAL) | | | | |
|---|-------------------------------|--|---|---|
| AREA INTERVENTO | Speso al 31 Ott 2018 (€/1000) | Speso dal 1° Nov 2018 al 31 Dic 2019 (€/000) | Spesa totale totale al 31/12/2019 (€/000) | Spesa Totale al 31/12/2019 - solo prescrizioni attuate durante gestione AMI (€/000) |
| AREA IMPIANTI MARITTIMI PER GESTIONE MATERIE PRIME | € - | € - | € - | € - |
| AREA PARCHI STOCCAGGIO MATERIE PRIME | € 69.656 | € 106.633 | € 176.289 | € 19.875 |
| AREA NASTRI - TORRI DI COLLEGAMENTO ed EDIFICI | € 76.386 | € 15.205 | € 91.591 | € 11.574 |
| AREA COKERIA | € 64.943 | € 36.469 | € 101.412 | € 8.663 |
| AREA GESTIONE ROTTAMI FERROSI e ACCIAIERIA | € 26.102 | € 3.558 | € 29.660 | € - |
| AREA ALTOFORNO | € 10 | € 646 | € 657 | € - |
| AREA AGGLOMERATO | € 7.375 | € 10.570 | € 17.946 | € - |
| PIANO ACQUE METEORICHE | € 5.984 | € 16.522 | € 22.506 | € - |
| PIANO ACQUE DI PROCESSO | € 96 | € 2.350 | € 2.446 | € 188 |
| PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO (PMC) | € - | € - | € - | € - |
| ALTRE PRESCRIZIONI IN AREE PRODUTTIVE | € 41.800 | € 4.429 | € 46.229 | € - |
| Prescrizioni AIA modificate dal DPCM 2017 | € - | € - | € - | € - |
| PA - TOTALE PIANO AMBIENTALE | € 292.353 | € 196.383 | € 488.736 | € 40.300 |
| PR - TOTALE PIANO RIFIUTI | € 21.432 | € 22.537 | € 41.506 | € 26.537 |
| <hr/> | | | | |
| TOTALE IMPORTO PAGATO (PA+PR) al 31/12/2019 | € 313.785 | € 218.919 | € 530.242 | € 66.837 |

PA - Piano Ambientale
PR - Piano Rifiuti

| INTERVENTI NELLE AREE ESCLUSE - COMPETENZA ILVA IN AS DAL 01 NOVEMBRE 2018 | | | | |
|--|-------------------------------|--|---|---|
| AREA INTERVENTO | Speso al 31 Ott 2018 (€/1000) | Speso dal 1° Nov 2018 al 31 Dic 2019 (€/000) | Spesa totale totale al 31/12/2019 (€/000) | Spesa Totale al 31/12/2019 - solo prescrizioni attuate durante gestione AMI (€/000) |
| AREE ESCLUSE DAL PERIMETRO DI ACQUISIZIONE - PIANO RIFIUTI | | | € - | € - |

PRINCIPALI AZIONI E MISURE IMPLEMENTATE IN RELAZIONE ALLE PRESCRIZIONI AIA - PROGETTI

CONTENUTI NEL RAPPORTO COMMISSARI

Tabella B - Aggiornamento al 31 DICEMBRE 2019

| INTERVENTI NELLE AREE PRODUTTIVE (DAL 01 NOVEMBRE 2018 IN GESTIONE AD ARCELOR MITTAL) | | Stato attuazione | | DATI DA RAPPORTO COMMISSARI AL 31/12/2019 | | | | | |
|---|---|-------------------|----------|--|---|------------------------------|--|------------------------------------|--|
| AREA INTERVENTO | Elenco prescrizioni riesame AIA prot DVA-DEC-2012- 547 - PIANO AMBIENTALE | Attuata | In corso | PPM CODE | Descrizione progetto | Speso al 31 Ott 2018 (€/000) | Speso dal 1° Nov 2018 al 31 Dic 2019 (€/000) | Speso Totale al 31/12/2019 (€/000) | Speso Totale al 31/12/2019 - prescrizioni attuate durante gestione AMI (€/000) |
| AREA IMA GESTIONE MATERIE PRIME | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 |
| AREA PARCHI STOCCAGGIO MATERIE PRIME | Pr. q/bis - Misure di messa in sicurezza d'emergenza della falda superficiale - Pump&Treat <i>Prescrizione AIA attuata al 31.12.2018</i> | X (31.12.2018) | | 119828 | 119828-30 P12A A/968 RAW MATERIALS YARDS SOIL AND GROUNDWATER DECONTAMINATION AIA - TARANTO | 601 | 2.215 | 2.816 | 2.816 |
| | Pr. 1 - Completa copertura Parco Minerale <i>In corso</i> | | X | 119826 | 119826-28 P12 A/696 IRON ORES YARD COVERING AIA - TARANTO | 31.974 | 56.046 | 88.020 | |
| | Pr. 1 - Completa copertura Parco Fossile <i>In corso</i> | | X | 119825 | 119825-27 P11 A/697 COAL YARD COVERING (STACKERS TRANSFERRED IN 125702) AIA - TARANTO | 20.395 | 37.570 | 57.964 | |
| | Pr. 1 - Completa copertura Parco Fossile <i>In corso</i> | | X | 125702 | 125702-290 NSD-525 STACKER RECLAIMERS FOR COAL YARD AIA - TARANTO | 0 | 5.625 | 5.625 | |
| | Pr. 4 - Completa copertura Parchi Minori: CALCARE (Conv. 1) e (Nastro 5-3 e 6-2) <i>Prescrizione AIA attuata</i> | X | | 119823 | 119823-24 P10 A/416 - P50B1 A/695 LIMESTONE YARD COVERING AIA - TARANTO | 11.758 | 686 | 12.444 | 12.444 |
| | Pr. 4 - Completa copertura Parchi Minori: OMO <i>In corso</i> | | X | 120108 | 120108-23 P10 A/987 ORE BLENDING YARD COVERING AIA - TARANTO | 3.478 | 50 | 3.528 | |
| | Pr. 4 - Completa copertura Parchi Minori: AGL/Sud <i>In corso</i> | | | 123509 | 123509-284 P10 A/60 SOUTH SINTERING YARD COVERING AIA - TARANTO | 1.107 | 171 | 1.278 | |
| | Pr. 4 - Completa copertura Parchi Minori: AGL/Nord <i>In corso</i> | | | 123510 | 123510-285 P10 A/1000 NORTH SINTERING YARD COVERING AIA - TARANTO Previously integrated with A/60 | 0 | 0 | 0 | |
| | Pr. 4 - Pavimentazione Parco LOPPA <i>Prescrizione AIA attuata</i> | X (30.09.2019) | X | 119824 | 119824-25 P10 A/417 BF SLAG YARD PAVING AIA - TARANTO | 344 | 3.612 | 3.956 | 3.956 |
| | Pr. 4 - Pavimentazione Parco LOPPA <i>Prescrizione AIA attuata</i> | X (30.09.2019) | X | 134374 | 134374-336 P10 A/1001 BF SLAG PAVEMENT ORDERS (NOT Patrimonio destinato) - AIA TARANTO | 0 | 659 | 659 | 659 |
| Pr. 4 - Installazione barriere frangivento in area Parco LOPPA <i>In corso</i> | | X | 120109 | 120109-26 P10 A/417 BF SLAG YARD WIND FENCES AIA - TARANTO | 0 | 0 | 0 | | |

| AREA PARCHI STOCCAGGIO MATERIE PRIME | | | | | € | 69.656 | € | 106.633 | € | 176.289 | € | 19.875 |
|--|--|---|--------|---|---|--------|-------|---------|---|---------|---|--------|
| NASTRI - TORRI DI COLLEGAMENTO ed EDIFICI | Pr. 6 - Completa copertura nastri trasportatori e cadute | | X | 119815 | 119815-14 P09 A/379 CONVEYOR BELTS ENCLOSURES - LIME KILNS AIA - TARANTO | 13.665 | 1.676 | 15.342 | | | | |
| | <i>In corso</i> | | | | | | | | | | | |
| | Pr. 6 - Completa copertura nastri trasportatori e cadute | | X | 119816 | 119816-15 P09 A/403 CONVEYOR BELTS ENCLOSURES - BLAST FURNACE NUMBER 2 AIA - TARANTO | 704 | 212 | 916 | | | | |
| | <i>In corso</i> | | | | | | | | | | | |
| | Pr. 6 - Completa copertura nastri trasportatori e cadute | | X | 119817 | 119817-16 P09 A/404 CONVEYOR BELTS ENCLOSURES - SINTERING AIA - TARANTO | 10.036 | 654 | 10.689 | | | | |
| | <i>In corso</i> | | | | | | | | | | | |
| | Pr. 6 - Completa copertura nastri trasportatori e cadute | | X | 119818 | 119818-17 P09 A/406 CONVEYOR BELTS ENCLOSURES - BLAST FURNACE NUMBER 4 AIA - TARANTO | 1.839 | 440 | 2.279 | | | | |
| | <i>In corso</i> | | | | | | | | | | | |
| | Pr. 6 - Completa copertura nastri trasportatori e cadute | | X | 119819 | 119819-18 P09 A/410 CONVEYOR BELTS ENCLOSURES - RAW MATERIALS YARDS FEEDING AIA - TARANTO | 24.659 | 5.615 | 30.274 | | | | |
| | <i>In corso</i> | | | | | | | | | | | |
| | Pr. 6 - Completa copertura nastri trasportatori e cadute | | X | 119820 | 119820-19 P09 A/411 CONVEYOR BELTS ENCLOSURES - BLAST FURNACE HARBOUR PEERS AIA - TARANTO | 3.542 | 18 | 3.559 | | | | |
| | <i>In corso</i> | | | | | | | | | | | |
| | Pr. 6 - Completa copertura nastri trasportatori e cadute | | X | 119821 | 119821-20 P09 A/413 A/487 CONVEYOR BELTS ENCLOSURES - COKE OVENS / BYPRODUCTS AIA - TARANTO | 15.851 | 1.040 | 16.891 | | | | |
| | <i>In corso</i> | | | | | | | | | | | |
| Pr. 6 - Completa copertura nastri trasportatori e cadute | | X | 119822 | 119822-21 P09 A/641 CONVEYOR BELTS ENCLOSURES - STEEL SCRAP YARD AIA - TARANTO | 68 | 0 | 68 | | | | | |
| <i>In corso</i> | | | | | | | | | | | | |
| Pr. 16.i - Chiusura edifici di gestione materiale polverulento - Cokeria | X | | 119841 | 119841-46 P36 A/154 SEALING AND DEDUSTING OF COKE OVEN BUILDINGS AIA - TARANTO | 2.986 | 323 | 3.309 | 3.309 | | | | |
| <i>Prescrizione AIA attuata al 31.12.2018</i> | (31.12.2018) | | | | | | | | | | | |
| Pr. 16.i - Chiusura edifici di gestione materiale polverulento - Sili CEC | X | | 119874 | 119874-48 P36 A/984 SILI CEC AIA - TARANTO | 1.491 | 1.649 | 3.140 | 3.140 | | | | |
| <i>Prescrizione AIA attuata al 31.12.2018</i> | (31.12.2018) | | | | | | | | | | | |
| Pr. 16.i - Chiusura edifici di gestione materiale polverulento - Stock House 4 | X | | 119875 | 119875-49 P36A A/448 SEALING AND DEDUSTING OF STOCK HOUSE AFO /BF 4 AIA - TARANTO | 1.051 | 2.397 | 3.448 | 3.448 | | | | |
| <i>Prescrizione AIA attuata al 31.12.2018</i> | (31.12.2018) | | | | | | | | | | | |
| Pr. 16.i - Chiusura edifici di gestione materiale polverulento - OMO/2 | X | | 119873 | 119873-47 P36 A/454 SEALING AND DEDUSTING OF SINTERING BUILDINGS AIA - TARANTO | 407 | 525 | 932 | 932 | | | | |
| <i>Prescrizione AIA attuata al 31.12.2018</i> | (31.12.2018) | | | | | | | | | | | |
| Pr. 16.i - Chiusura edifici di gestione materiale polverulento - PCI | X | | 119876 | 119876-50 P36A A/459 SEALING AND DEDUSTING OF PCI BUILDING AIA - TARANTO | 88 | 657 | 745 | 745 | | | | |
| <i>Prescrizione AIA attuata al 31.12.2018</i> | (31.12.2018) | | | | | | | | | | | |

| AREA NASTRI - TORRI DI COLLEGAMENTO ed EDIFICI | | | | | | € | 76.386 | € | 15.205 | € | 91.591 | € | 11.574 |
|--|---|---|---|--------|--|--------|--------|--------|--------|--------|--------|-------|--------|
| AREA COKERIA BATTERIA 7-8 | Pr. 16.m - Batteria 7-8 Sistema di regolazione della pressione ai forni <i>In corso</i> | | X | 119728 | 119728-7 P07 A/96 BATTERIES 7-8 INDIVIDUAL PRESSURE CONTROL SYSTEM AIA - TARANTO | 4.666 | | 960 | | 5.626 | | | |
| | Pr. 37 - Batteria 7-8 Miglioramento del sistema di aspirazione allo sfornamento <i>In corso</i> | | X | 119838 | 119838-43 P34 A/973 BATTERIES 7-8 COKE SIDE DUST CAPTURE AIA - TARANTO | 787 | | 2.721 | | 3.507 | | | |
| | Pr. 42 - Batteria 7-8 Costruzione nuovo filtro camino n.4 <i>In corso</i> | | X | 119730 | 119730-9 P07 A/762 COKE OVEN 7/8 -FILTER T STACK N. 4 AIA - TARANTO | 8.003 | | 466 | | 8.470 | | | |
| | Pr. 49 - Batteria 7-8 Installazione nuova doccia n.4-bis <i>In corso</i> | | X | 119729 | 119729-8 P07 A/97 COKE OVEN 7/8 - QUENCHING TOWER N. 4 BIS AIA - TARANTO | 1.287 | | 1.105 | | 2.392 | | | |
| AREA COKERIA BATTERIE 9-10 | Pr. 16.f - Batteria 9-10 rifacimento refrattari <i>In corso</i> | | X | 119731 | 119731-10 P08 A/81 BATTERIES 9 AND 10 REFRACTORIES WORKS AIA - TARANTO | 19.994 | | 11.783 | | 31.778 | | | |
| | Pr. 16.f - Batteria 9-10 - Sistema di regolazione della pressione ai forni <i>In corso</i> | | X | 119812 | 119812-11 P08 A/82 BATTERIES 9 AND 10 INDIVIDUAL PRESSURE CONTROL SYSTEM AIA - TARANTO | 2.836 | | 5.653 | | 8.489 | | | |
| | Pr.37 - Batteria 9-10 Miglioramento del sistema di aspirazione allo sfornamento <i>In corso</i> | | X | 119839 | 119839-44 P34 A/974 BATTERIES 9-10 COKE SIDE DUST CAPTURE AIA - TARANTO | 2.414 | | 10.371 | | 12.784 | | | |
| | Pr. 42 - Batteria 9-10 Costruzione nuovo filtro camino n.5 <i>Prescrizione AIA attuata. L'avvio dell'impianto è legato alla ripartenza delle batterie 9-10</i> | X | | 119814 | 119814-13 P08 A/763 BATTERIES 9 AND 10 FILTER T STACK N. 5 AIA - TARANTO | 7.295 | | 1.369 | | 8.663 | | 8.663 | |
| | Pr.49 - Batteria 9-10 Installazione nuova doccia n.5 <i>In corso</i> | | X | 119813 | 119813-12 P08 A/85 BATTERIES 9 AND 10 QUENCHING TOWER N. 5 AIA - TARANTO | 4.697 | | 104 | | 4.801 | | | |
| BATTERIA 11 | Pr. 16.l - Batteria 11 Sistema di regolazione della pressione ai forni <i>In corso</i> | | X | 119724 | 119724-3 P06 A/94 BATTERIES 11 INDIVIDUAL PRESSURE CONTROL SYSTEM AIA - TARANTO | 0 | | 100 | | 100 | | | |
| AREA COKERIA BATTERIA 11/12 | Pr. 37 - Batteria 11/12- Miglioramento del sistema di aspirazione allo sfornamento <i>In corso</i> | | X | 119840 | 119840-45 P34 A/975 BATTERIES 11-12 COKE SIDE DUST CAPTURE AIA - TARANTO | 1.598 | | 227 | | 1.825 | | | |
| | Pr. 49 - Batteria 11/12 Installazione nuova doccia n.6 <i>In corso</i> | | X | 119725 | 119725-4 P06 A/95 COKE OVEN 11/12 - QUENCHING TOWER N. 6 AIA - TARANTO | 4.654 | | 438 | | 5.092 | | | |
| AREA COKERIA BATTERIA 12 | Pr. 16.o - Batteria 12 Sistema regolazione della pressione ai forni <i>In corso</i> | | X | 119726 | 119726-5 P06 A/101 BATTERIES 12 INDIVIDUAL PRESSURE CONTROL SYSTEM AIA - TARANTO | 2.065 | | 540 | | 2.605 | | | |
| | Pr. 42 - Batteria 12 Costruzione nuovo filtro camino n.7 <i>In corso</i> | | X | 119727 | 119727-6 P06 A/158 COKE OVEN 11/12 - FILTER T STACK N. 7 AIA - TARANTO | 4.604 | | 632 | | 5.237 | | | |
| | Pr. 42 - Impianto desolfurazione gas | | X | 120138 | 120138-68 P94 A/840 COKE OVEN GAS DESULPHURIZATION PHASE I AIA - TARANTO | 44 | | 0 | | 44 | | | |

| AREA COKERIA | | | | | € 64.943 | € 36.469 | € 101.412 | € 8.663 |
|--|---|---|---|--------|---|----------|-----------|---------|
| AREA GRF e ACC1-2 | Pr. 16h/70c - area GRF: Installazione cappe mobili lato TNA (I*fase) e lato AFO (II* fase) <i>Completata installazione cappe mobili lato TNA al 31/12/2018. In corso altri interventi.</i> | | X | 119829 | 119829-33 P26 A/209 MOBILE HOODS METAL SCRAP AREA SMP AIA - TARANTO | 9.521 | 2.596 | 12.117 |
| | Pr. 16h/70c - area GRF: realizzazione Barriera frangivento <i>In corso</i> | | X | 120126 | 120126-34 P26 A/988 WIND FENCES METAL SCRAP AREA SMP AIA - TARANTO | 0 | 36 | 36 |
| | 70.a - Realizzazione nuovo impianto DES Acciaieria 1 <i>In corso</i> | | X | 119957 | 119957-31 P20 A/191 STEEL N°1 DESULPHURIZATION AIA - TARANTO | 9.358 | 414 | 9.773 |
| | 70.a - Realizzazione nuovo impianto DES Acciaieria 2 <i>In corso</i> | | X | 119958 | 119958-32 P21 A/192 STEEL N°2 DESULPHURIZATION AIA - TARANTO | 7.223 | 511 | 7.734 |
| AREA GESTIONE ROTTAMI FERROSI e ACCIAIERIA | | | | | € 26.102 | € 3.558 | € 29.660 | € - |
| | Pr.18 - Demolizione impianto Altoforno 3 <i>In corso</i> | | X | 120127 | 120127-51 P38B A/655 BLAST FURNACE n°3 - DEMOLITION AND WASTE DISPOSAL PHASE I AIA - TARANTO | 10 | 646 | 657 |
| AREA ALTOFORNO | | | | | € 10 | € 646 | € 657 | € - |
| | Pr. 55-57 area AGL: Installazione filtri <i>In corso</i> | | X | 120104 | 120104-1 P03 A/175 MEROS FILTER (SINTER PLANT) AIA - TARANTO | 7.375 | 10.570 | 17.946 |
| AREA AGGLOMERATO | | | | | € 7.375 | € 10.570 | € 17.946 | € - |
| PIANO ACQUE METEORICHE Area Coperture | Pr. UA7 - Raccolta acque delle coperture in area Parchi Maggiori (2^ pioggia) <i>In corso</i> | | X | 119827 | 119827-29 P12 A/993 IRON/COAL YARD COVERAGES: 2^ RAIN MANAGEMENT AIA - TARANTO | 0 | 14.568 | 14.568 |
| | Pr. UA7 - Trattamento acque delle coperture in area Parchi Maggiori (Minerale e Fossile) e parchi minori (Agl sud, Loppa) <i>In corso</i> | | X | 120434 | 120434-63 AM9 + AM6 PHASE I (P50E2 A/661- P50C1 A/662 - P50B3 A/699 - P50B2 A981 - P50B1 A/980 AM9 RAIN WATER COLLECTING AND TREATMENT BF/1 , B/F SLAG YARD, SINTER SOUTH AND ORE/COAL COVERAGES) AIA - TARANTO | 134 | 1.520 | 1.654 |
| Pr. UA7 - Trattamento acque delle coperture in area Parchi Minori (AGL/S - Loppa) <i>In corso</i> | | X | | | | | | |
| PIANO ACQUE METEORICHE Stabilimento (aree_a caldo) | Pr. UA9- Raccolta e tratt. acque aree AFO 1-2 e Z.L. <i>Fase II</i> | | | 122964 | 122964-281 AM9 + AM6 PHASE II RAIN WATER TREATMENT AIA - TARANTO | 0 | 0 | 0 |
| | Pr. UA9- Raccolta e tratt. acque aree ACC1e Z.L. <i>Fase II</i> | | | | | | | |
| PIANO ACQUE METEORICHE Area Coperture | Pr. UA7 - Trattamento acque delle coperture in area Parchi Minori (AGL/N - OMO) <i>Attività subordinata alla realizzazione delle coperture</i> | | X | 120135 | 120135-64 P50E3 A/665 P50B2 A/698 AM10 RAIN WATER COLLECTING AND TREATMENT BF/4 AND BF/5 (INCLUDES RAIN WATER TREATMENT ORE BLENDING & NORTH SINTER COVERAGES) AIA - TARANTO | 76 | 64 | 141 |
| PIANO ACQUE METEORICHE Stabilimento (aree a caldo) | Pr. UA9- Raccolta e tratt. acque aree AFO4-5 e Z.L. <i>In corso</i> | | | | | | | |

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|--------|--|----------------|-----------------|-----------------|--------------|
| PIANO ACQUE METEORICHE Area_Coperture | Pr. UA7 - Trattamento acque delle coperture in area Parchi Minori (Calcare) | | X | 120129 | 120129-53 P50A A/684 AM4 RAIN WATER COLLECTING AND TREATMENT SEA-IRF-PCA (UA10) AIA - TARANTO | 2.347 | 96 | 2.444 | |
| | Attività subordinata alla realizzazione delle coperture | | | | | | | | |
| PIANO ACQUE METEORICHE Area_IRF_SEA_PCA | Pr. UA10 - Gestione acque meteoriche in area IRF-SEA -PCA | | | | | | | | |
| | In corso | | | | | | | | |
| PIANO ACQUE METEORICHE Area_IMA | Pr. UA8-24/25/26 - Gestione acque meteoriche II° sporgente | | X | 119878 | 119878-58 P50D1 A/667 AM1 2° PIER RAINWATER MANAGEMENT AIA - TARANTO | 675 | 170 | 844 | |
| | Aree dissestrate. In corso | | | | | | | | |
| | Pr. UA8-24/25/26 - Gestione acque meteoriche III° sporgente | | X | 119879 | 119879-59 P50D2 A/668 AM2 3° PIER RAINWATER MANAGEMENT AIA - TARANTO | 1.110 | 0 | 1.110 | |
| | Aree dissestrate. In corso | | | | | | | | |
| PIANO ACQUE METEORICHE Stabilimento (aree_a_caldo) | Pr. UA9- Raccolta e tratt. acque aree FOC1, GRF e Z.L. | | X | 120128 | 120128-52 P50A A/683 AM5 RAINWATER COLLECTING AND TREATMENT GRF-FOC1 (UA9) AIA - TARANTO | 163 | 0 | 163 | |
| | In corso | | | | | | | | |
| | Pr. UA9- Raccolta e tratt. acque aree ACC2, FOC2 e Z.L. | | | 120132 | 120132-56 P50C2 A/663 AM8 RAIN WATER COLLECTING AND TREATMENT STEELMAKING n°2 / LIME KILNS n°2 AIA - TARANTO | 114 | 49 | 163 | |
| | In corso | | | | | | | | |
| PIANO ACQUE METEORICHE Stabilimento (aree_a_caldo) | Pr. UA9- Raccolta e tratt. acque aree COK e Z.L. | | | 120133 | 120133-62 P50E1 A/660 AM11 RAIN WATER TREATMENT COKE OVEN AIA - TARANTO | 129 | 55 | 184 | |
| | In corso | | | | | | | | |
| PIANO ACQUE METEORICHE | | | | | | € 5.984 | € 16.522 | € 22.506 | € - |
| PIANO ACQUE DI PROCESSO Area_COK_AFO | Pr. UA11 - Trattamento acque di processo area COK | | X | 120137 | 120137-66 P50F A/670 INDUSTRIAL WATER TREATMENT COKE OVEN AIA - TARANTO | 24 | 1.088 | 1.112 | |
| | In corso | | | | | | | | |
| | Pr. UA11 - Trattamento acque di processo area AFO | | X | 120136 | 120136-65 P50E4 A/701 INDUSTRIAL WATER TREATMENT BLAST FURNACES PHASE I AIA - TARANTO | 0 | 1.146 | 1.146 | |
| | In corso | | | | | | | | |
| PIANO ACQUE DI PROCESSO Area_COK_AFO | Pr. UA11 - Adeguamento dei sistemi di monitoraggio agli scarichi | X | | 119883 | 119883-69 P95 A/979 AUTOMATIC WATER DRAIN MONITORING SYSTEM AIA - TARANTO | 73 | 116 | 188 | 188 |
| | Attività completata | | | | | | | | |
| PIANO ACQUE DI PROCESSO | | | | | | € 96 | € 2.350 | € 2.446 | € 188 |

| PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO (PMC) | | | | 0 | 0 | 0 | 0 |
|---|---|--------|---|-------|-----|-------|---|
| Pr. art.13, comma 2 - «Programma organico di rimozione amianto» <i>In corso</i> | X | 134375 | 134375-337 P32 S/2031, S/2032, S/2033, A/876, A/877, A/878 ASBESTOS GENERAL - AIA TARANTO | 4.607 | 372 | 4.979 | 0 |
| Pr. art.13, comma 2 - «Programma organico di rimozione amianto» <i>In corso</i> | X | 119895 | 119895-99 P32A2 Asbestos (Coke oven plant area) AIA TARANTO | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Pr. art.13, comma 2 - «Programma organico di rimozione amianto» <i>In corso</i> | X | 119896 | 119896-100 P32B4 Asbestos (Steel shop electrical maintenance) AIA TARANTO | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Pr. art.13, comma 2 - «Programma organico di rimozione amianto» <i>In corso</i> | X | 119897 | 119897-101 P32C1 Asbestos (HSM/1) AIA TARANTO | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Pr. art.13, comma 2 - «Programma organico di rimozione amianto» <i>In corso</i> | X | 119898 | 119898-102 P32C2 Asbestos (Plate mill) AIA TARANTO | 0 | 138 | 138 | 0 |
| Pr. art.13, comma 2 - «Programma organico di rimozione amianto» <i>In corso</i> | X | 119899 | 119899-103 P32C3 Asbestos (Cold rolling mill) AIA TARANTO | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Pr. art.13, comma 2 - «Programma organico di rimozione amianto» <i>In corso</i> | X | 119900 | 119900-104 P32C4 Asbestos (HSM/2) AIA TARANTO | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Pr. art.13, comma 2 - «Programma organico di rimozione amianto» <i>In corso</i> | X | 119901 | 119901-105 P32C5 Asbestos (STRIP FINISHING MILL) AIA TARANTO | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Pr. art.13, comma 2 - «Programma organico di rimozione amianto» <i>In corso</i> | X | 119902 | 119902-106 P32G1 Asbestos (LOGISTICS/WAREHOUSE) AIA TARANTO | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Pr. art.13, comma 2 - «Programma organico di rimozione amianto» <i>In corso</i> | X | 119933 | 119933-107 P32H Asbestos (TECHNICAL GAS PRODUCTION) AIA TARANTO | 15 | 11 | 26 | 0 |
| Pr. art.13, comma 2 - «Programma organico di rimozione amianto» <i>In corso</i> | X | 119934 | 119934-108 P32I Asbestos (ENERGY FACILITIES) AIA TARANTO | 0 | 19 | 19 | 0 |
| Pr. art.13, comma 2 - «Programma organico di rimozione amianto» <i>In corso</i> | X | 119935 | 119935-109 P32N Asbestos (MAIN ELECTRICAL WORKSHOP) AIA TARANTO | 0 | 286 | 286 | 0 |
| Pr. art.13, comma 2 - «Programma organico di rimozione amianto» <i>In corso</i> | X | 119936 | 119936-110 P32W Asbestos (GENERAL SERVICES) AIA TARANTO | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Pr. UA20 - Certificato Prevenzioni Incendi - CPI - per lo Stabilimento: realizzazione interventi <i>In corso</i> | X | 119886 | 119886-72 P33A2 Fire Prevention certificate (Coke oven plant area) TARANTO | 1.171 | 462 | 1.633 | 0 |
| Pr. UA20 - Certificato Prevenzioni Incendi - CPI - per lo Stabilimento: realizzazione interventi <i>In corso</i> | X | 119887 | 119887-73 P33A4 Fire Prevention certificate (Blast Furnace) TARANTO | 4.572 | 312 | 4.885 | 0 |
| Pr. UA20 - Certificato Prevenzioni Incendi - CPI - per lo Stabilimento: realizzazione interventi <i>In corso</i> | X | 119888 | 119888-74 P33A5 Fire Prevention certificate (Ironmaking Byproducts) TARANTO | 1.349 | 289 | 1.639 | 0 |
| Pr. UA20 - Certificato Prevenzioni Incendi - CPI - per lo Stabilimento: realizzazione interventi <i>In corso</i> | X | 119889 | 119889-75 P33B Fire Prevention certificate (Steelmaking) TARANTO | 278 | 42 | 320 | 0 |
| Pr. UA20 - Certificato Prevenzioni Incendi - CPI - per lo Stabilimento: realizzazione interventi <i>In corso</i> | X | 119890 | 119890-76 P33C2 Fire Prevention certificate (Plate mill) TARANTO | 2.928 | 107 | 3.035 | 0 |
| Pr. UA20 - Certificato Prevenzioni Incendi - CPI - per lo Stabilimento: realizzazione interventi <i>In corso</i> | X | 119891 | 119891-77 P33C4 Fire Prevention certificate (hsm/2) TARANTO | 1.171 | 76 | 1.246 | 0 |
| Pr. UA20 - Certificato Prevenzioni Incendi - CPI - per lo Stabilimento: realizzazione interventi <i>In corso</i> | X | 119892 | 119892-78 P33H Fire Prevention certificate (Technical gas production) TARANTO | 1.915 | 342 | 2.257 | 0 |

| | | | | | | |
|---|---|--------|---|-------|-----|-------|
| Pr. UA20 - Certificato Prevenzioni Incendi - CPI - per lo Stabilimento: realizzazione interventi <i>In corso</i> | X | 119893 | 119893-79 P33N Fire Prevention certificate (main electrical workshop) TARANTO | 1.506 | 36 | 1.542 |
| Pr. UA20 - Certificato Prevenzioni Incendi - CPI - per lo Stabilimento: realizzazione interventi <i>In corso</i> | X | 120139 | 120139-80 P33 Fire Prevention certificate (General) TARANTO | 640 | 5 | 645 |
| Pr. UA20 - Certificato Prevenzioni Incendi - CPI - per lo Stabilimento: realizzazione interventi <i>In corso</i> | X | 120140 | 120140-81 P33A1 Fire Prevention certificate (Raw Material Area) TARANTO | 73 | 66 | 139 |
| Pr. UA20 - Certificato Prevenzioni Incendi - CPI - per lo Stabilimento: realizzazione interventi <i>In corso</i> | X | 120141 | 120141-82 P33A3 Fire Prevention certificate (Sinter plant) TARANTO | 5.123 | 8 | 5.131 |
| Pr. UA20 - Certificato Prevenzioni Incendi - CPI - per lo Stabilimento: realizzazione interventi <i>In corso</i> | X | 120142 | 120142-83 P33A6 Fire Prevention certificate (raw material No 1 harbour dock) TARANTO | 106 | 32 | 137 |
| Pr. UA20 - Certificato Prevenzioni Incendi - CPI - per lo Stabilimento: realizzazione interventi <i>In corso</i> | X | 120143 | 120143-84 P33A7 Fire Prevention certificate (Lime Kiln) TARANTO | 231 | 5 | 236 |
| Pr. UA20 - Certificato Prevenzioni Incendi - CPI - per lo Stabilimento: realizzazione interventi <i>In corso</i> | X | 120144 | 120144-85 P33C1 Fire Prevention certificate (HSM/1) TARANTO | 1.988 | 186 | 2.174 |
| Pr. UA20 - Certificato Prevenzioni Incendi - CPI - per lo Stabilimento: realizzazione interventi <i>In corso</i> | X | 120145 | 120145-86 P33C3 Fire Prevention certificate (Cold rolling) TARANTO | 4.214 | 328 | 4.541 |
| Pr. UA20 - Certificato Prevenzioni Incendi - CPI - per lo Stabilimento: realizzazione interventi <i>In corso</i> | X | 120146 | 120146-87 P33C5 Fire Prevention certificate (Strip finishing mill) TARANTO | 137 | 0 | 137 |
| Pr. UA20 - Certificato Prevenzioni Incendi - CPI - per lo Stabilimento: realizzazione interventi <i>In corso</i> | X | 120147 | 120147-88 P33D Fire Prevention certificate (main mechanical workshop) TARANTO | 1.140 | 79 | 1.219 |
| Pr. UA20 - Certificato Prevenzioni Incendi - CPI - per lo Stabilimento: realizzazione interventi <i>In corso</i> | X | 120148 | 120148-89 P33E Fire Prevention certificate (main buildings) TARANTO | 118 | 44 | 162 |
| Pr. UA20 - Certificato Prevenzioni Incendi - CPI - per lo Stabilimento: realizzazione interventi <i>In corso</i> | X | 120149 | 120149-90 P33F Fire Prevention certificate (Pipe coating) TARANTO | 2.974 | 436 | 3.410 |
| Pr. UA20 - Certificato Prevenzioni Incendi - CPI - per lo Stabilimento: realizzazione interventi <i>In corso</i> | X | 120150 | 120150-91 P33G Fire Prevention certificate (Logistics) TARANTO | 198 | 4 | 202 |
| Pr. UA20 - Certificato Prevenzioni Incendi - CPI - per lo Stabilimento: realizzazione interventi <i>In corso</i> | X | 120151 | 120151-92 P33I Fire Prevention certificate (Energy facilities) TARANTO | 3.698 | 745 | 4.443 |
| Pr. UA20 - Certificato Prevenzioni Incendi - CPI - per lo Stabilimento: realizzazione interventi <i>In corso</i> | X | 120152 | 120152-93 P33L Fire Prevention certificate (water treatment) TARANTO | 180 | 0 | 180 |
| Pr. UA20 - Certificato Prevenzioni Incendi - CPI - per lo Stabilimento: realizzazione interventi <i>In corso</i> | X | 120153 | 120153-94 P33M Fire Prevention certificate (main mechanical workshop) TARANTO | 83 | 0 | 83 |
| Pr. UA20 - Certificato Prevenzioni Incendi - CPI - per lo Stabilimento: realizzazione interventi <i>In corso</i> | X | 120154 | 120154-95 P33N1 Fire Prevention certificate (main electrical workshop) TARANTO | 130 | 0 | 130 |
| Pr. UA20 - Certificato Prevenzioni Incendi - CPI - per lo Stabilimento: realizzazione interventi <i>In corso</i> | X | 120155 | 120155-96 P33O Fire Prevention certificate (health and safety dept.) TARANTO | 200 | 0 | 200 |
| Pr. UA20 - Certificato Prevenzioni Incendi - CPI - per lo Stabilimento: realizzazione interventi <i>In corso</i> | X | 120185 | 120185-97 P33P Fire Prevention certificate (Material testing lab) TARANTO | 15 | 0 | 15 |
| Pr. UA21 - Interventi afferenti la <<tematica acustica>> <i>In corso</i> | X | 119882 | 119882-67 P76 A/694 NOICE REDUCTION PROJECT AIA - TARANTO | 65 | 0 | 65 |
| T26.a -T26.b - P76-T44 | X | 119877 | 119877-57 P50D A/718 A/765 WATER RECOVERY AND REUSE PROJECT AIA - TARANTO | 977 | 0 | 977 |

| | | | | | | | |
|---|--|--|--|------------------|------------------|------------------|-----------------|
| ALTRE PRESCRIZIONI IN AREA ILVA | | | | € 41.800 | € 4.429 | € 46.229 | € - |
| Prescrizioni AIA modificate dal DPCM 2017 | | | | 0 | 0 | 0 | 0 |
| PA - TOTALE PIANO AMBIENTALE | | | | € 292.353 | € 196.383 | € 488.736 | € 40.300 |

| AREA INTERVENTO | Elenco prescrizioni riesame AIA prot DVA-DEC-2012- 547 - PIANO AMBIENTALE | Attuata | In corso | PPM CODE | Descrizione progetto | Speso al 31 Ott 2018 (€/000) | Speso dal 1° Nov 2018 al 31 Dic 2019 (€/000) | Speso Totale al 31/12/2019 (€/000) | Speso Totale al 31/12/2019 - prescrizioni attuate durante gestione AMI (€/000) | |
|--|---|-------------------|----------|----------|---|--|--|------------------------------------|--|-------|
| PIANO RIFIUTI | Pr. Parte I-AIA2011 - Adeguamento depositi temporanei ed Impianto Pressa Vezzani <i>Prescrizione AIA attuata al 31.12.2018</i> | X (31.12.2018) | | 119834 | 119834-39 P27C A/401 - P27C1 A/970 TEMPORARY WASTE DUMPS AIA - TARANTO | 4.271 | 1.349 | 5.620 | 5.620 | |
| | Pr. UA3 - Dragaggi canali di scarico 1 e 2 <i>Prescrizione AIA attuata</i> | X (21.06.2019) | X | 119835 | 119835-40 P27D A/677 REMOVAL OF SLUDGE FROM WASTE WATER DISCHARGE CHANNEL AIA - TARANTO | 4.626 | 8.525 | 13.152 | 13.152 | |
| | Pr. UA4 - Intervento di dismissione serbatoio S3 <i>Prescrizione AIA attuata al 31.12.2018</i> | X (31.12.2018) | | 119837 | 119837-42 P27F A/682 S3 TANK SITE SECURING AIA - TARANTO | 2.575 | 1.617 | 4.193 | 4.193 | |
| | Pr. UA2 - Fase 1 (rimozione materiali), fase 2 - indagini di caratterizzazione ambientale area del <i>Prescrizione AIA attuata al 31.12.2018</i> | X (31.12.2018) | | 119884 | 119884-70 P506 A/976 WORN OUT TYRES DUMP SITE SOIL DECONTAMINATION AIA - TARANTO | 0 | 12 | 12 | 12 | |
| | Pr. UA2 - Fase 1 (rimozione materiali), fase 2 - indagini di caratterizzazione ambientale area del <i>Prescrizione AIA attuata al 31.12.2018</i> | X (31.12.2018) | | 119885 | 119885-71 P505 A/977 RAILROAD TILES DUMP SOIL DECONTAMINATION AIA - TARANTO | 0 | 42 | 42 | 42 | |
| | Pr. UP2 - Rimozione del cumulo polveri e scaglie in area Parco Minerale <i>Attività in corso</i> | | | X | 119836 | 119836-41 P27E A/704 POWDER AND SCALE PILE TO BE REMOVED OUT OF ORE YARD AIA - TARANTO | 76 | 445 | 521 | |
| | Pr. UP3 - Gestione dei materiali costituiti da tanghici ACC-PAF e AFO (zona 2, circa 400.000 ton) <i>Attività di smaltimento in corso</i> | | | X | 119832 | 119832-37 P27A9 A/985 BF SLUDGE DISPOSAL Zone n°2 AIA - TARANTO | 0 | 5.387 | 5.387 | |
| | Pr. UP6 - Prosecuzione dell'esercizio della discarica per rifiuti non pericolosi sita in area "Mater Carbona" <i>Prescrizione AIA attuata</i> | X (31.05.2019) | | | 119833 | 119833-38 P27A7 A/710 NOT HAZARDOUS G2 WASTE DUMP SHUT DOWN / CLOSURE AIA - TARANTO | 1.865 | 1.654 | 3.519 | 3.519 |
| | D. Lgs. 5/01/2015 - Realizzazione nuova discarica rifiuti pericolosi <i>Attività in corso</i> | | | X | 119830 | 119830-35 P27A3 A/702 NEW HAZARDOUS WASTE DUMP AIA - TARANTO | 1.892 | 497 | 2.389 | |
| | D. Lgs. 5/01/2015 - Realizzazione nuova discarica rifiuti non pericolosi <i>Attività in corso</i> | | | X | 119831 | 119831-36 P27A4 A/703 NEW NOT HAZARDOUS WASTE DUMP AIA - TARANTO | 6.127 | 545 | 6.672 | |
| | | | | X | 131033 | 131033-315 - AIA SITES EXCAVATED GROUND MANAGEMENT | 0 | 2.462 | 2.462 | |
| | | | X | 120130 | 120130-54 P50A A/983 IRON REMOVAL PLANT FOR POWDER STOCKPILE AIA - TARANTO | 0 | 0 | 0 | | |
| PR - TOTALE PIANO RIFIUTI | | | | | | € 21.432 | € 22.537 | € 41.506 | € 26.537 | |
| TOTALE IMPORTO PAGATO (PA+PR) al 31/12/2019 | | | | | | € 313.785 | € 218.919 | € 530.242 | € 66.837 | |

PA - Piano Ambientale
PR - Piano Rifiuti

| INTERVENTI NELLE AREE ESCLUSE - COMPETENZA ILVA IN AS DAL 01 NOVEMBRE 2018 | | Stato attuazione | | DATI DA RAPPORTO COMMISSARI AL 31/12/2019 | | | | | |
|--|---|------------------|----------|---|----------------------|------------------------------|--|------------------------------------|--|
| AREA INTERVENTO | Elenco prescrizioni riesame AIA prot DVA-DEC-2012- 547 - PIANO AMBIENTALE | Attuata | In corso | PPM CODE | Descrizione progetto | Speso al 31 Ott 2018 (€/000) | Speso dal 1° Nov 2018 al 31 Dic 2019 (€/000) | Speso Totale al 31/12/2019 (€/000) | Speso Totale al 31/12/2019 - prescrizioni attuate durante gestione AMI (€/000) |
| PRE - TOTALE PIANO RIFIUTI AREE ESCLUSE | | | | | | € - | € - | € - | € - |

Altre 10 aree rientrano nelle competenze ILVA in AS ma non fanno parte del Piano Rifiuti e quindi non sono oggetto di specifiche prescrizioni.

3. Dati sulla qualità dell'aria in prossimità dello stabilimento di Taranto

Nell'ambito delle periodiche procedure di comunicazioni dati/informazioni, ai sensi del Contratto di Affitto, AMI ha comunicato quanto sotto riportato.

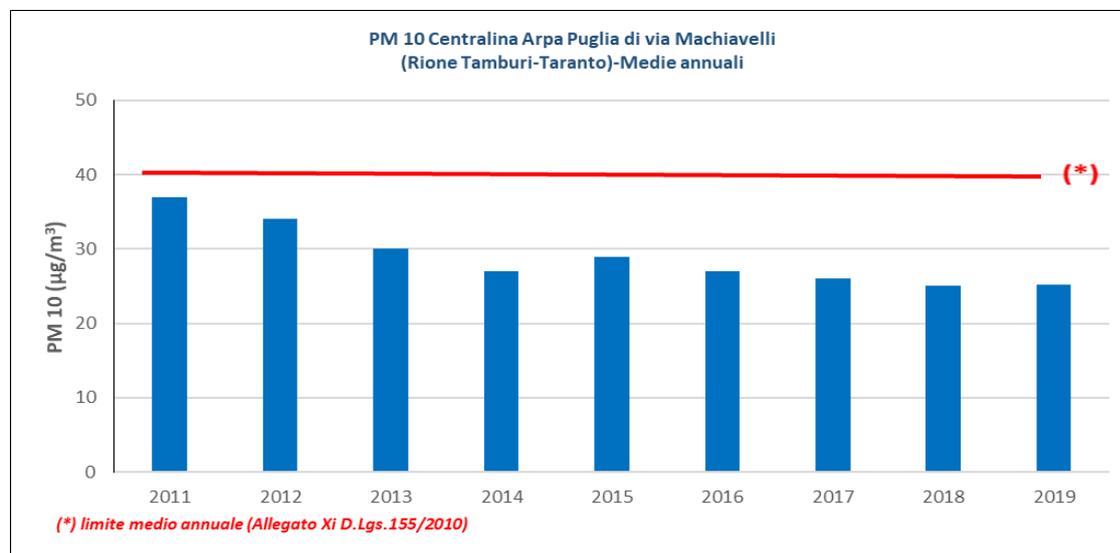
La qualità dell'aria esterna allo stabilimento ArcelorMittal Italia di Taranto viene costantemente monitorata attraverso una rete di centraline gestite dall'ARPA Puglia i cui dati vengono resi disponibili al pubblico sul sito web di ARPA Puglia, nonché formano oggetto di reportistica periodica effettuata da parte della stessa Agenzia.

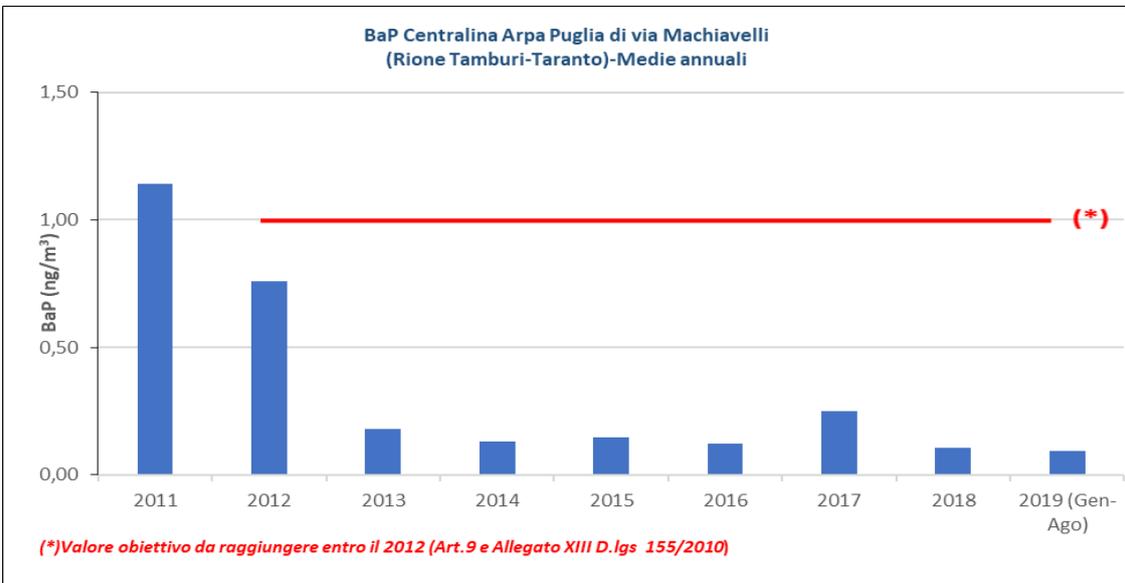
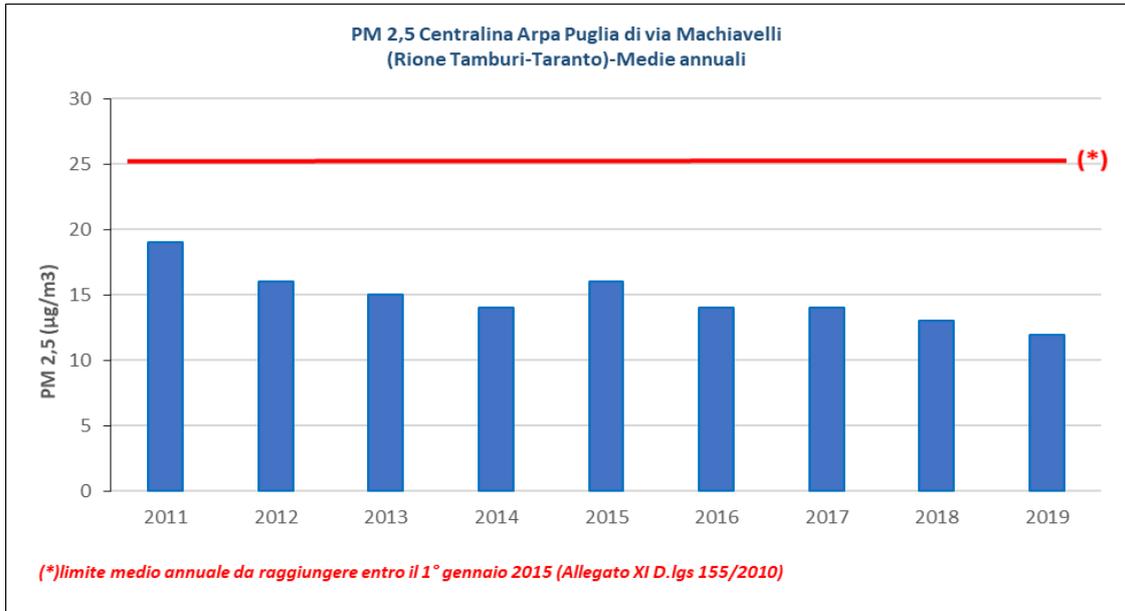
La centralina di via Machiavelli è quella più completa dal punto di vista di inquinanti monitorati ed è generalmente presa a riferimento per la caratterizzazione della qualità dell'aria nel quartiere Tamburi, vicino all'area industriale.

Nell'area in questione sono presenti, oltre ad ArcelorMittal Italia, anche altre attività industriali, l'attività portuale e importanti vie di comunicazione quali principalmente: Taranto-Reggio Calabria, Taranto-Brindisi e Taranto-Statte.

Tra i parametri monitorati nella suddetta centralina che hanno destato particolare attenzione per gli effetti sulla salute pubblica, vi sono le polveri sospese (PM10 e PM2,5) e il benzo(a)pirene. Inquinanti che, oltre ad avere diverse origini naturali e antropiche, sono anche riconducibili alle emissioni derivanti dall'attività produttiva dello stabilimento siderurgico.

Di seguito si riportano i grafici con gli andamenti elaborati sulla base dei dati disponibili resi pubblici da ARPA Puglia.

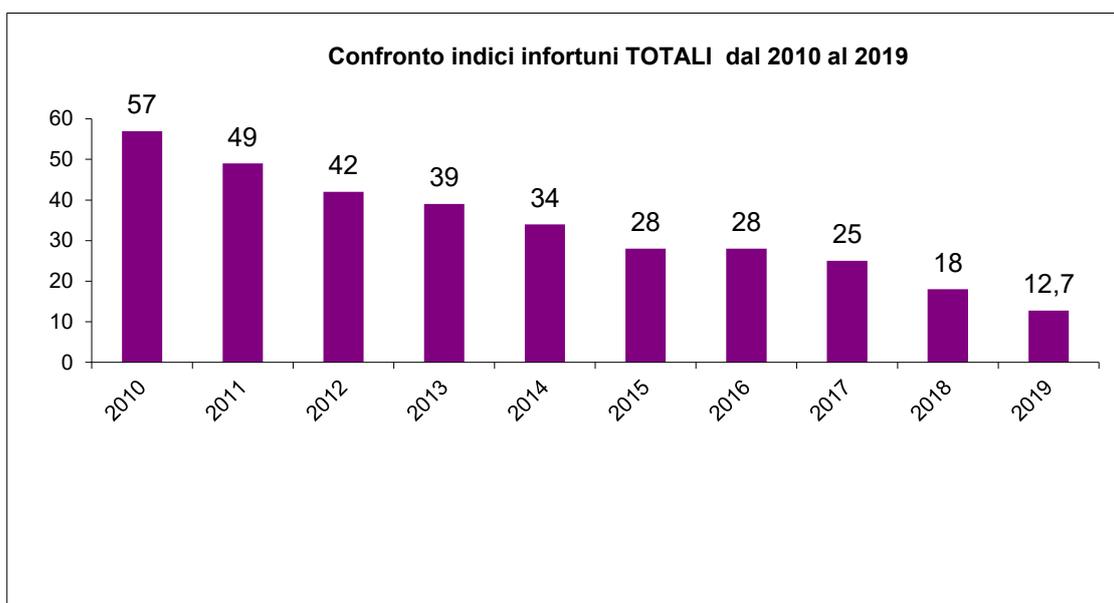
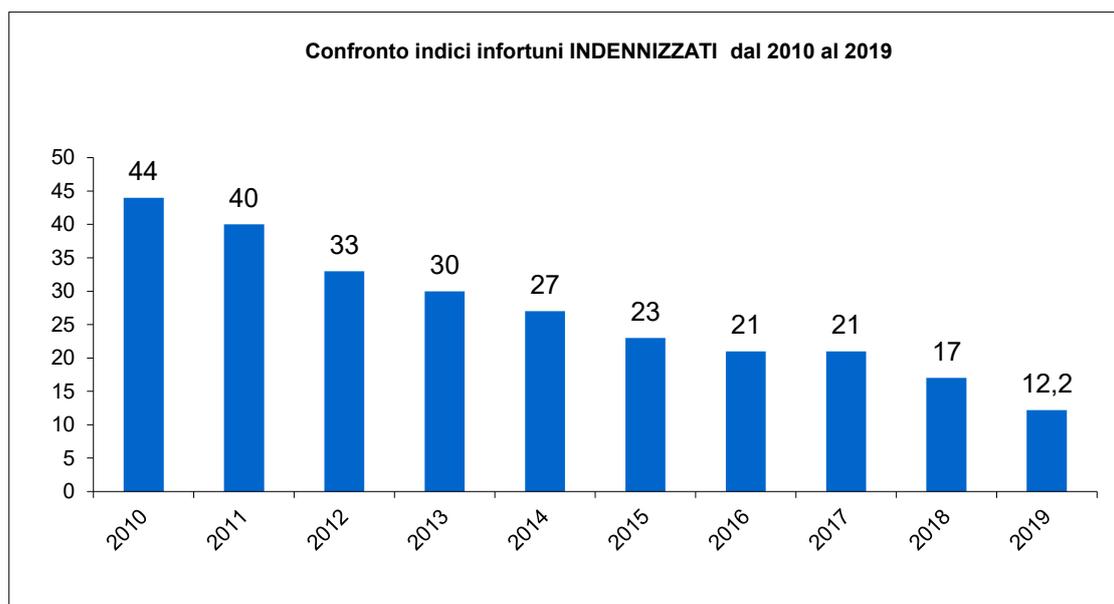


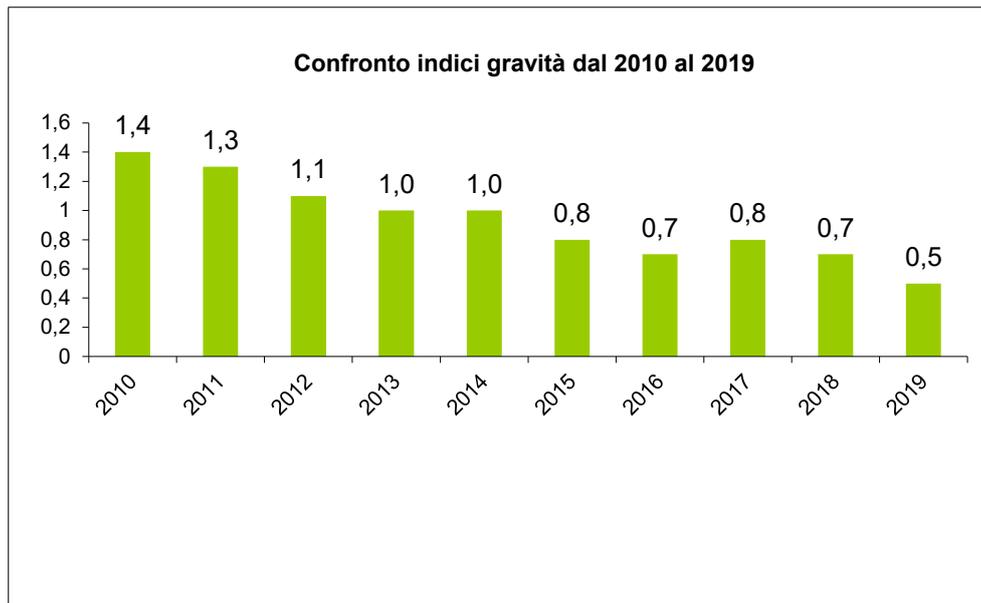


4. Sicurezza sul luogo di lavoro – Infortunistica

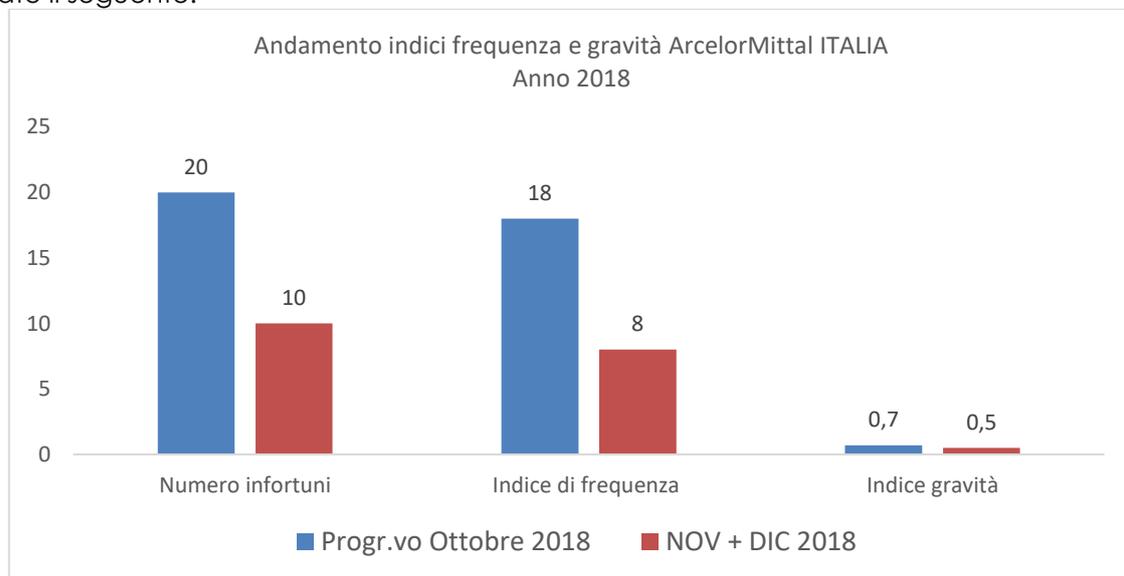
Nell'ambito delle periodiche procedure di comunicazioni dati/informazioni, ai sensi del Contratto di Affitto, AMI ha comunicato quanto sotto riportato.

Al 31 dicembre 2019 l'indice infortuni invalidanti, l'indice infortuni indennizzati e l'indice di **gravità, per l'intero gruppo ArcelorMittal Italia (escluse le imprese di appalto)**, si sono attestati su valori pari a 12,7, 12,2, 0,5. L'andamento degli stessi è riportato nei grafici (per il 2018 il dato nei grafici seguenti è riferito all'intero anno, compresa la gestione di ArcelorMittal Italia per i mesi di novembre e dicembre).





Il dettaglio dei due mesi di gestione ArcelorMittal Italia, per l'anno 2018 e per i siti del perimetro, è stato il seguente:



In riferimento alle attività formative svolte nei vari siti del Gruppo, nel rispetto dei programmi di formazione annuali, costantemente aggiornati in funzione degli obblighi normativi e delle nuove attività schedate, è proseguito lo svolgimento di attività finalizzate a:

- fornire conoscenza dei rischi dello specifico lavoro, anche sulla base dell'esperienza operativa maturata,
- conoscere il corretto utilizzo delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale,
- illustrare il quadro normativo che disciplina la sicurezza e salute sul lavoro,
- trasmettere le informazioni relative alla gestione delle emergenze, ai rischi di incidenti rilevanti e alle procedure di lavoro.

Nel trimestre di riferimento sono state erogate 49.331 ore di formazione con corsi in aula, riunioni di sicurezza e divulgazione di procedure di lavoro (fig.1), con 89.184 partecipazioni registrate (fig.2), in netto aumento rispetto al periodo precedente.



Fig.1

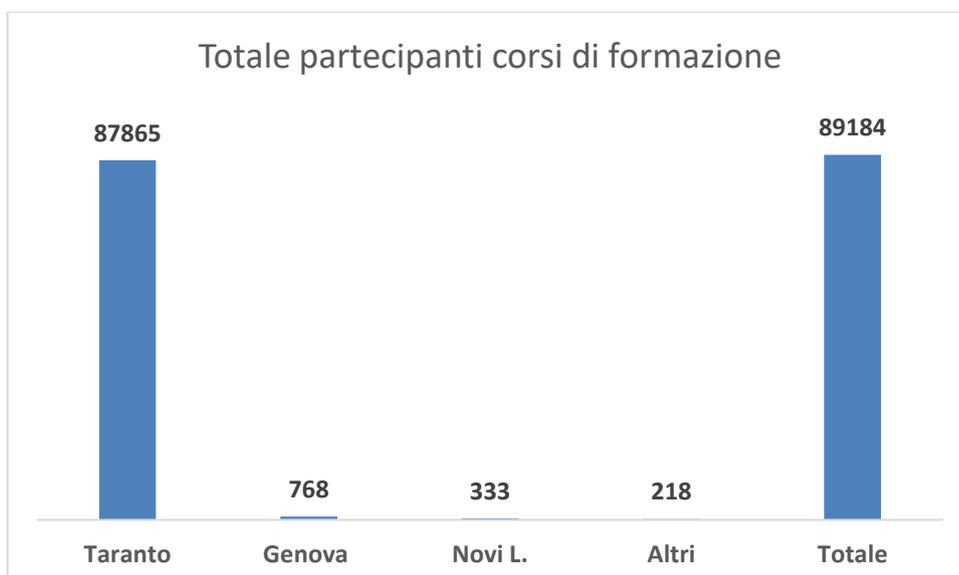


Fig. 2

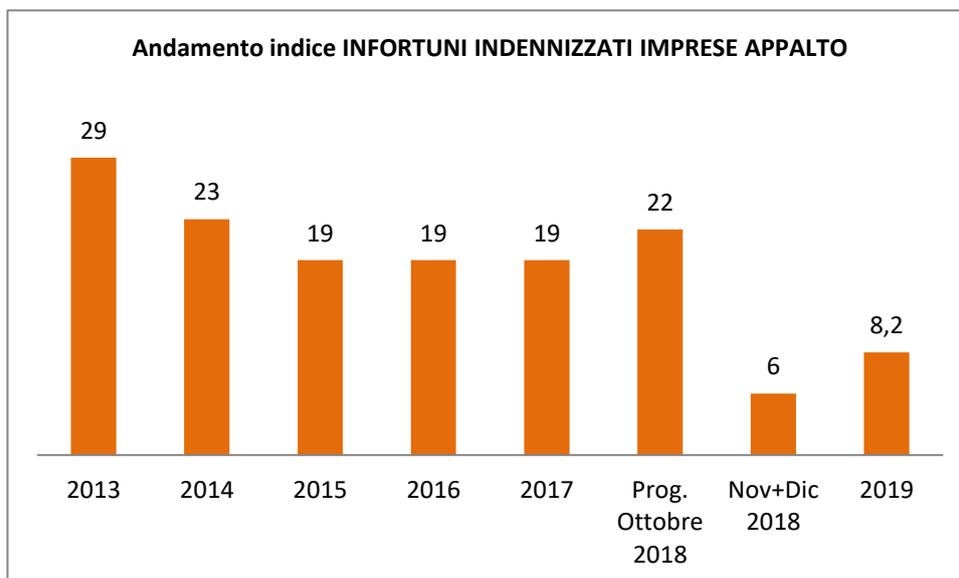
Sono continuate le attività di monitoraggio dei lavori svolti dalle imprese appaltatrici.

Sono state eseguite, nel corso del quarto trimestre 2019, n. 130 ispezioni nei cantieri, portando il numero complessivo nell'anno a 812. A fronte di tali ispezioni, nel trimestre, sono state formalizzate n.6 lettere di contestazione che hanno coinvolto n. 6 imprese.

Nel corso del mese di settembre, nel sito di Taranto, è stata avviata una attività di formazione di tutto il personale in ingresso al sito appartenente alle imprese appaltatrici. Tale attività ha coinvolto innanzitutto il nuovo personale in ingresso e, a seguire, il personale già presente nel sito. Nel trimestre sono state coinvolte circa 2.000 lavoratori delle imprese.

Relativamente ai dati infortunistici delle imprese d'appalto, l'anno 2019 si è chiuso con un indice di frequenza pari a 8,2 (in tale consuntivazione sono considerati tutti gli infortuni denunciati

ancorché non correlati in alcun modo a specifiche attività lavorative). Il valore finale dell'indice di frequenza (escludendo i casi avvenuti nelle aree logistiche e non correlati ad attività), si attesta a 7,7, per l'anno 2019.



È continuata l'analisi sistematica (settimanale) e la condivisione, tra tutti i responsabili di area e la Direzione di stabilimento, degli infortuni dei dipendenti, dei lavoratori delle imprese e dei near miss verificatisi con anche l'approfondimento di tematiche specifiche di prevenzione che interessano il sito.

Sono state approvate, in via definitiva, le nuove Linee Guida per la Valutazione del Rischio, che in futuro saranno applicate per l'aggiornamento dei relativi documenti aziendali in tutti i siti del gruppo. Si è conclusa, nel trimestre, a cura di una società di consulenza specialistica, la relativa formazione per tutte le figure professionali interessate (servizio di prevenzione, aree operative e medici competenti) per i siti di Taranto, Genova e Novi.

Relativamente alle attività di ispezione e monitoraggio dei materiali contenenti amianto e FAV, sono state completate le attività residuali in campo per tutte le aree dello stabilimento di Taranto per l'anno 2018, sono stati assegnati gli ordini per il successivo nuovo monitoraggio. Le attività in campo sono in corso.

Per quanto attiene le attività di bonifica amianto, in particolare presso lo stabilimento di Taranto, in coerenza con il cronoprogramma del piano organico di rimozione dell'amianto (PORA) trasmesso alle Autorità ai sensi dell'art. 13 del DPCM 29/09/2017, si segnalano come conclusi i lavori di rimozione di amianto da una palazzina ex uffici CCO 4, dalla ex mensa aziendale della Sidercomit, dalla cabina elettrica Temper e dalla palazzina manutenzione del Laminatoio a freddo, nonché da apparecchiature elettriche obsolete. È stata completata anche la bonifica degli impianti tecnici della palazzina "EX AUS". Sono in corso i lavori di rimozione di materiali contenente amianto da una cabina elettrica presso l'impianto di laminazione a freddo. Sono in fase di avvio le attività di bonifica della sala pompe OCD sita al III sporgente e della nuova e vecchia sala pompe nafta (area energia).

Relativamente al sito di Taranto, si segnalano le seguenti ulteriori attività:

1. Relativamente ai monitoraggi personali e ambientali di inquinanti aerodispersi previsti dal Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), predisposto dal Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente, del Territorio e delle Infrastrutture del Politecnico di Torino, sono state rese disponibili le relazioni per tutte le aree per il triennio 2015 – 2018. A fronte dell'aggiornamento del Piano di Monitoraggio Ambientale avvenuto a dicembre 2018, è stato avviato l'iter per l'esecuzione delle campagne di monitoraggio da eseguirsi nel triennio 2019 – 2022. Sono stati conclusi i monitoraggi in area cokeria e per i punti evidenziati dalle analisi di falda e terreni. Sono in corso per le aree sottoprodotti, OMO/AGL e Tubificio ERW.
2. Sono in corso le attività di monitoraggio effettuate settimanalmente sui piani di carica delle batterie secondo quanto disposto dall'AIA.
3. Per quanto attiene la valutazione dei rischi da esposizione ad agenti fisici, sono state concluse le attività di aggiornamento della valutazione del rischio da esposizione a campi elettromagnetici e a radiazioni ottiche artificiali e naturali.
4. Nel trimestre in corso, inoltre, è proseguito l'aggiornamento della valutazione del rischio da esposizione ad agenti biologici in ambiente di lavoro (attività in corso).

5 Gestione del personale

5.1 Occupazione

La forza lavoro occupata in Ilva al 31 dicembre 2019 è di 2.007 dipendenti (con un decremento di 19 unità rispetto al trimestre precedente), a cui si aggiungono 2 risorse il cui rapporto è regolato da contratti atipici (somministrazione e contratti di collaborazione).

Le altre società italiane facenti parte del Gruppo contano 35 dipendenti.

5.2 Ammortizzatori Sociali

Per quanto concerne Ilva, come conseguenza dell'accordo sindacale del 6 settembre 2018 ed alle ragioni in esso sottese, è autorizzato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali il ricorso alla CIGS per Amministrazione Straordinaria ex art. 7 co. 10 ter L. 236/93, con pagamento diretto da parte dell'INPS, in favore di un numero massimo di 2.506 dipendenti distribuiti come di seguito:

- ▶ Taranto fino a 2.100 unità;
- ▶ Genova fino a 390 unità;
- ▶ Novi Ligure fino a 6 unità;
- ▶ Marghera fino a 10 unità.

L'ammontare delle ore di sospensione in CIGS nel trimestre di riferimento è stato di 953.154, corrispondenti al 92% delle ore lavorabili.

Con nota del 4 settembre 2019, indirizzata al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la Società ha chiesto la proroga ovvero l'emissione di nuovo Decreto autorizzativo il ricorso alla CIGS per A.S., in favore di un numero massimo di 2.025 dipendenti distribuiti come di seguito, legandone la vigenza alla durata dell'attività dei Commissari, attualmente fissata al 23/08/2023, ovvero al termine dell'incardinata procedure ex lege 223/91:

- ▶ Taranto fino a 1.730 unità;
- ▶ Genova fino a 290 unità;
- ▶ Novi Ligure fino a 3 unità;
- ▶ Marghera fino a 2 unità.

Per quanto riguarda le società controllate, Taranto Energia S.R.L., sempre come conseguenza dell'accordo del 6 settembre 2018 ed alle ragioni in esso sottese, è stato autorizzato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali il ricorso alla CIGS per Amministrazione Straordinaria ex art. 7 co. 10 ter L. 236/93, con pagamento diretto da parte dell'INPS, in favore di un numero massimo di 12 unità lavorative e ciò fino al 31 ottobre 2020.

L'ammontare delle ore di sospensione in CIGS nel trimestre di riferimento è stato di 5.880, corrispondenti al 93% delle ore lavorabili.

5.3 Progetti Risorse Umane

In favore dei dipendenti di Taranto e Genova, si stanno svolgendo, o si sono da poco conclusi, due piani di formazione interamente finanziati da Fondimpresa.

Il primo piano, che prevede l'erogazione per ogni lavoratore di 40 ore di formazione, è rivolto al personale in CIGS e finalizzato a garantire l'aggiornamento e il rafforzamento del bagaglio di competenze personali e professionali di tali risorse in vista dei prossimi snodi della loro vicenda

lavorativa.

Su Taranto il piano è cominciato il 10 giugno 2019 e si concluderà entro il 31 gennaio 2020, mentre su Genova è cominciato il 23 settembre 2019 e terminato il 15 novembre 2019.

Il secondo piano, "Formazione Rinnovo CCNL", è rivolto a tutto il personale aziendale per dare attuazione a quanto previsto dal vigente CCNL Industria Metalmeccanica, che riconosce il diritto soggettivo alla formazione di tutti i lavoratori. Il piano prevede per ogni risorsa l'erogazione di 24 ore di formazione.

Su Taranto il piano è cominciato il 2 ottobre 2019 e si è concluso il 20 dicembre 2019, mentre su Genova è cominciato il 28 ottobre 2019 e terminato il 27 novembre 2019.

5.4 Formazione

Nel periodo di riferimento, in relazione al primo dei due piani formativi, su Taranto sono state erogate 18.572 ore di formazione finanziata, mentre su Genova sono state erogate 6.056 ore di formazione finanziata.

Nel medesimo periodo di riferimento, in relazione al secondo piano formativo "CCNL", su Taranto sono state erogate 32.046 ore di formazione finanziata, mentre su Genova sono state erogate 3.870 ore di formazione finanziata.

5.5 Dettaglio forza lavoro Gruppo Ilva

| società | forza al 31/12/2019 | | | | | | | | |
|----------------------------------|---------------------|-----------|------------|-----------|--------------|--------------|----------|----------|--------------|
| | dir | qua | imp | equ | ope | tot | coll | int | tot gen |
| ILVA MILANO | 12 | 10 | 25 | - | 1 | 48 | 1 | - | 49 |
| ILVA GENOVA | - | 6 | 33 | 13 | 225 | 277 | - | - | 277 |
| ILVA TARANTO | 1 | 5 | 70 | 56 | 1.547 | 1.679 | - | 1 | 1.680 |
| ILVA MARGHERA | | | | | | | | | |
| ILVA NOVI LIGURE | - | - | 1 | - | 1 | 2 | - | - | 2 |
| ILVA RACCONIGI | | | | | | | | | |
| ILVA PATRICA | - | - | - | - | 1 | 1 | - | - | 1 |
| ILVA LEGNARO | | | | | | | | | |
| ILVA C.S. PADERNO | | | | | | | | | |
| ILVA ITALIA | 13 | 21 | 129 | 69 | 1.775 | 2.007 | 1 | 1 | 2.009 |
| CELESTRI LECCO | - | 1 | 3 | - | 6 | 10 | - | - | 10 |
| CELESTRI GALLARATE | - | 1 | 6 | - | 6 | 13 | - | - | 13 |
| CELESTRI S.R.L. | - | 2 | 8 | - | 13 | 23 | - | - | 23 |
| TARANTO ENERGIA S.R.L. | - | - | 6 | - | 6 | 12 | - | - | 12 |
| ILVAFORM S.P.A. | | | | | | | | | |
| ILVA SERVIZI MARITTIMI S.P.A. | | | | | | | | | |
| Controllate ILVA ITALIA | 0 | 2 | 14 | 0 | 19 | 35 | 0 | 0 | 35 |
| totale GRUPPO ILVA ITALIA | 13 | 23 | 143 | 69 | 1.794 | 2.042 | 1 | 1 | 2.044 |
| ILVA S.A. | | | | | | | | | |
| ILVA AMERICA | | | | | | | | | |
| SOCOVA S.A. | | | | | | | | | |
| TILLET | | | | | | | | | |
| STE LYONNAISE DE DEROULAGE | | | | | | | | | |
| ILVA MAGHREB | | | | | | | | | |
| TUNISACIER S.A. | | | | | | | | | |
| HELLENIC STEEL | - | - | - | - | - | 3 | - | - | 3 |
| totale GRUPPO ILVA ESTERO | - | - | - | - | - | 3 | - | - | 3 |
| TOTALE GRUPPO ILVA | 13 | 23 | 143 | 69 | 1.794 | 2.045 | 1 | 1 | 2.047 |

6 Accadimenti legali/giudiziari

Si riporta di seguito una breve illustrazione dei principali contenziosi civili e amministrativi e dei procedimenti penali pendenti (1).

Corte d'Appello di Milano R.G. 1412/19 (già R.G. 39161/2013 – Tribunale di Milano)

Valbruna Nederland B.V. / Ilva S.p.A. + altri - Esercizio abusivo dell'attività di direzione e coordinamento da parte di Riva Fire S.p.A.

Con comparsa di costituzione in data 27 febbraio 2015, Ilva S.p.A. si è costituita nel giudizio instaurato il 14 maggio 2013 da Valbruna Nederland B.V. nei confronti di Riva Fire S.p.A. ed altri soggetti per il risarcimento del danno, quantificato in circa € 33 milioni, derivante dall'esercizio abusivo dell'attività di direzione e coordinamento su Ilva S.p.A.

Ilva S.p.A. ha chiesto la prosecuzione del giudizio a seguito dell'interruzione determinata dall'ammissione di Ilva alla procedura di A.S. e ha fatto proprie tutte le argomentazioni e deduzioni, anche istruttorie, precedentemente formulate nella comparsa di costituzione del 27 novembre 2013 formulando, altresì, nei confronti di Riva Fire S.p.A. ed altri soggetti una richiesta di risarcimento danni per esercizio abusivo dell'attività di direzione e coordinamento per un importo non inferiore a circa € 484 milioni.

All'udienza di precisazione delle conclusioni del 13 dicembre 2016, preso atto dell'avvenuta ammissione di Riva Fire (ora Partecipazioni Industriali S.p.A.) alla procedura di amministrazione straordinaria, il Giudice ha dichiarato l'interruzione del giudizio. A seguito di ricorso per riassunzione presentato da Ilva, il Giudice ha fissato l'udienza del 12 settembre 2017 per la prosecuzione del giudizio.

In data 26 giugno 2017, in conformità a quanto previsto dall'accordo transattivo concluso in data 24 maggio 2017 da Ilva S.p.A. in A.S. (anche per conto di sue controllate), Partecipazioni Industriali S.p.A. in A.S. (già Riva Fire S.p.A. in Liquidazione, anche per conto della controllata Siderlux S.à.r.l.) e taluni membri della famiglia Riva (e società loro riferibili), Ilva S.p.A. in A.S. ha notificato a Partecipazioni Industriali S.p.A. in A.S. e ai Sig.ri Riva dichiarazione di rinuncia agli atti del giudizio. All'udienza del 12 settembre 2017 il Giudice ha dichiarato l'estinzione della causa nei confronti di Ilva.

Il giudizio è, pertanto, definito nei rapporti tra Ilva e Partecipazioni Industriali S.p.A. in A.S., mentre prosegue tra le restanti parti, e quindi anche tra Valbruna e Partecipazioni Industriali S.p.A. in A.S. (2). Tuttavia, con ordinanza del 8 ottobre 2018 il Giudice ha revocato il precedente provvedimento e ha fissato l'udienza al 13 novembre 2018 per la precisazione delle conclusioni e

(1) OMISSIS

(2) Si intende quindi con l'occasione precisare l'affermazione contenuta nella precedente relazione, laddove si era parlato di giudizio "chiuso in relazione alla posizione di Ilva".

per il prosieguo del giudizio anche nei confronti di Ilva. All'udienza di novembre la causa è stata trattenuta in decisione.

Con sentenza n. 1958/2019 del 27 febbraio 2019, il Tribunale di Milano ha: rigettato la richiesta di chiamata in causa di Riva Forni Elettrici S.p.A.; dichiarato improcedibile la domanda attorea di accertamento contro Partecipazioni Industriali S.p.A. in A.S.; rigettato la domanda attorea contro tutti i convenuti, assorbita in tale pronuncia la domanda dei convenuti nei confronti del terzo chiamato.

La società Valbruna Nederland B.V. ha depositato atto di citazione in appello presso la Corte di Appello di Milano in data 8 aprile 2019. L'udienza è stata fissata per il 25 settembre 2019 e, successivamente, rinviata d'ufficio al 20 novembre 2019.

All'udienza del 20 novembre 2019 la Corte d'Appello di Milano, dato atto dell'impedimento del Consigliere Relatore dott.ssa Brat, ha rinviato la causa per i medesimi incombeni all'udienza del 18 dicembre 2019. Successivamente, l'udienza del 18 dicembre 2019 è stata posticipata per gli stessi incombeni all'udienza del 15 gennaio 2020 per esigenze di ristrutturazione dei ruoli.

TRIBUNALE DI MILANO – R.G. 54953/2019

AM InvestCo Italy S.p.A. (+ altri) / ILVA S.p.A. in a.s. (+ altri) – Recesso dal Contratto di affitto con obbligo di acquisto dei rami d'azienda del 28 giugno 2017.

Con atto di citazione notificato in data 5 novembre 2019, ArcelorMittal ha convenuto Ilva dinanzi al Tribunale di Milano chiedendo:

- in via principale, di accertare e dichiarare l'efficacia del proprio recesso (esercitato in data 4 novembre 2019) dal Contratto di affitto con obbligo di acquisto dei rami d'azienda sottoscritto inter partes il 28 giugno 2017;
- in subordine, di accertare e dichiarare la risoluzione del Contratto per impossibilità sopravvenuta o, in via di ulteriore subordine, per il venire meno di un suo presupposto essenziale;
- in via ancor più subordinata, di annullare il contratto per dolo o di risolverlo per eccessiva onerosità sopravvenuta o per inadempimento;
- in via di estremo subordine, di dichiarare il contratto risolto per effetto del recesso esercitato anche con l'atto di citazione ex art. 1464 c.c.;
- in ogni caso, di accertare che i contratti di affitto esecutivi aventi ad oggetto i singoli rami d'azienda si sono risolti ai sensi delle clausole risolutive espresse in essi contenute.

L'udienza del giudizio di merito è fissata per il 6 maggio 2020.

In data 15 novembre 2019, Ilva ha depositato in corso di causa un ricorso ex art. 700 c.p.c. per ottenere un provvedimento con cui sia ordinato ad ArcelorMittal di:

- astenersi dal procedere allo spegnimento degli impianti, mantenere la continuità produttiva dei rami d'azienda concessi in affitto e adempiere tempestivamente ad ogni obbligazione conservativa prescritta dal Contratto; nonché
- proseguire nella puntuale e tempestiva esecuzione del Contratto e dei contratti attuativi ed astenersi da qualunque attività finalizzata alla restituzione dei rami d'azienda, assicurandone la continuità produttiva.

A sostegno delle ragioni di Ilva sono intervenuti nel giudizio cautelare: la Procura della Repubblica, la Regione Puglia, il Comune di Taranto e il Codacons.

Con provvedimento in data 18 novembre 2019, il Giudice ha invitato ArcelorMittal a non porre in essere ulteriori iniziative e condotte in ipotesi pregiudizievoli per la piena operatività e funzionalità degli impianti.

Alla prima udienza del giudizio cautelare, in data 27 novembre 2019, ArcelorMittal si è impegnata a gestire lo stabilimento di Taranto in modo da assicurarne il normale funzionamento e la continuità produttiva per tutto il corso del giudizio cautelare. Più specificamente, ArcelorMittal si è impegnata a: (i) incrementare la produzione media giornaliera di acciaio liquido, (ii) accettare gli ordini dai clienti in modo commisurato ai livelli di produzione; (iii) eseguire il Piano Ambientale; (iv) fornire su base settimanale una relazione sui livelli di produzione; (v) consentire accessi e verifiche presso i siti concessi in affitto. L'udienza è stata quindi rinviata su richiesta delle parti al 20 dicembre 2019, per consentire lo sviluppo di trattative finalizzate alla composizione della controversia.

In data 16 dicembre 2019, ArcelorMittal ha depositato la propria memoria di costituzione nel giudizio cautelare con i relativi documenti allegati.

Alla successiva udienza del 20 dicembre 2019 i legali delle parti hanno comunicato il raggiungimento di un'intesa sulle basi che dovranno governare la futura trattativa ed hanno pertanto chiesto e ottenuto un rinvio dell'udienza con la concessione di termini per la conclusione del contraddittorio per iscritto. L'udienza è stata fissata per il 7 febbraio 2020.

TAR LAZIO – R.G. 9857/2015

Valbruna Nederland B.V. - Annullamento del decreto del MISE del 21.1.2015 di ammissione di Ilva alla procedura di A.S.

Non vi sono aggiornamenti rispetto a quanto riportato nelle precedenti relazioni trimestrali ex art. 61, 2° comma, D.Lgs. n. 270/1999 sino al settembre 2019, che qui si intendono integralmente richiamate.

TAR LAZIO R.G. 3887/2018 (già TAR PUGLIA – R.G. 1481/2017)

Annullamento, previa sospensiva, del DPCM del 29 settembre 2017 avente ad oggetto “Approvazione delle modifiche al Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria di cui al DPCM 14.03.2014, a norma dell’art. 1, comma 8.1 del D.L. 04 dicembre 2015 n. 191, convertito con modificazioni dalla Legge 1 febbraio 2016 n. 13”.

Non vi sono aggiornamenti rispetto a quanto riportato nelle precedenti relazioni trimestrali ex art. 61, 2° comma, D.Lgs. n. 270/1999 sino al settembre 2019, che qui si intendono integralmente richiamate.

TAR LAZIO R.G. 3676/2018 (già TAR PUGLIA – R.G. 1477/2017)

Annullamento, previa sospensiva, del DPCM del 29 settembre 2017 avente ad oggetto “Approvazione delle modifiche al Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria di cui al DPCM 14.03.2014, a norma dell’art. 1, comma 8.1 del D.L. 04 dicembre 2015 n. 191, convertito con modificazioni dalla Legge 1 febbraio 2016 n. 13”.

Non vi sono aggiornamenti rispetto a quanto riportato nelle precedenti relazioni trimestrali ex art. 61, 2° comma, D.Lgs. n. 270/1999 sino al settembre 2019, che qui si intendono integralmente richiamate.

TAR PUGLIA – R.G. 1512/2017

Annullamento, previo idoneo provvedimento cautelare, del DPCM del 29 settembre 2017 avente ad oggetto “Approvazione delle modifiche al Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria di cui al DPCM 14.03.2014, a norma dell’art. 1, comma 8.1 del D.L. 04 dicembre 2015 n. 191, convertito con modificazioni dalla Legge 1 febbraio 2016 n. 13” e degli atti presupposti.

Non vi sono aggiornamenti rispetto a quanto riportato nelle precedenti relazioni trimestrali ex art. 61, 2° comma, D.Lgs. n. 270/1999 sino al settembre 2019, che qui si intendono integralmente richiamate.

Ricorso n. affare 135/2018 - Ricorso Straordinario al Presidente delle Repubblica-CODACONS

TAR Lazio – R.G. 2994/2019

Consiglio di Stato – R.G. 7842/2019

Annullamento, previo idoneo provvedimento cautelare, del DPCM del 29 settembre 2017 avente ad oggetto “Approvazione delle modifiche al Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria di cui al DPCM 14.03.2014, a norma dell’art. 1, comma 8.1 del D.L. 04 dicembre 2015 n. 191, convertito con modificazioni dalla Legge 1 febbraio 2016 n. 13” e degli atti presupposti.

In data 11 gennaio 2018 il Codacons ha notificato il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica notificandolo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al MISE, al MATTM, all'ISPRA, AM InvestCo Italy, Comune di Taranto, Regione Puglia, ARPA Puglia, Taranto Energia ed Ilva.

In data 26 gennaio 2018 il Codacons ha depositato il predetto ricorso nella segreteria del Consiglio di Stato, ai fini dell'emanazione del parere sulla domanda cautelare di sospensione dell'efficacia esecutiva dei provvedimenti impugnati.

Con memoria del 2 febbraio 2018 Ilva si è costituita nel predetto sub-procedimento, chiedendo che il Consiglio di Stato esprima parere ostativo alla concessione della tutela cautelare.

In data 19 marzo 2018 il Codacons ha depositato ricorso per motivi aggiunti.

Il Consiglio di Stato, Sez. I, a valle dell'adunanza del 28 marzo 2018, ha emesso un parere interlocutorio con il quale ha ordinato alla Presidenza del Consiglio di riferire sui profili istruttori di propria competenza in merito alla domanda cautelare entro il 15 aprile 2018, sospendendo ogni ulteriore pronuncia sul ricorso in esame e rinviando l'esame dell'istanza cautelare.

In data 23 maggio 2018 il Consiglio di Stato ha espresso parere favorevole all'istanza cautelare richiesta dal Codacons in merito alla partecipazione del Codacons stesso ai tavoli tecnici istituiti dalle amministrazioni centrali dello Stato.

In data 25 luglio 2018 il Codacons ha notificato a Ilva, a Taranto Energia e altri un'istanza cautelare e di accesso agli atti per la corretta esecuzione del parere del Consiglio di Stato del 23 maggio 2018.

Con ricorso straordinario anche a valere quale ricorso per motivi aggiunti al ricorso n. affare 135/18 notificato lo scorso dicembre, Il Codacons ha domandato l'annullamento del provvedimento del MISE prot. 18559 del 7.09.2018 di conclusione del procedimento avviato per l'annullamento d'ufficio del D.M. 5.06.2017, nonché del D.M. 9.06.2017 e degli atti presupposti, conseguenti e connessi a tali provvedimenti.

Ilva ha depositato le proprie deduzioni il 5 febbraio 2019.

AM InvestCo Italy S.p.A., con atto del 29 gennaio 2019, ha proposto opposizione alla trattazione dei motivi aggiunti al ricorso straordinario al Presidente della Repubblica e ha richiesto la trasposizione in sede giurisdizionale al TAR Lazio. Successivamente, in data 13 marzo 2019, il Codacons ha depositato atto di costituzione presso il TAR Lazio.

In data 26 aprile 2019 ILVA si è costituita presso il TAR Lazio. Alla camera di consiglio del 30 aprile 2019, la Sezione III-ter ha rimesso il fascicolo al Presidente del Tribunale ai fini delle determinazioni sull'assegnazione alla sezione competente, in ragione della connessione oggettiva e parzialmente soggettiva del giudizio con quelli distinti ai nn. r.g. 3676 e 3887/2018, pendenti innanzi alla Sezione I, proposti rispettivamente dalla Regione Puglia e dal Comune di Taranto.

Il Consiglio di Stato, con parere n. 01898/19 pubblicato il 27.06.19 ha espresso il convincimento secondo cui il ricorso al Presidente della Repubblica, le deduzioni integrative notificate il 24.01.18 ed il ricorso per motivi aggiunti notificato il 15.03.18 debbano essere tutti integralmente respinti, le deduzioni di cui all'atto del 26.03.18 debbano essere dichiarate in parte inammissibili ed in parte respinte, le deduzioni integrative notificate il 24.05.18 debbano essere respinte, le ulteriori deduzioni integrative notificate l'1.08.18 debbano essere dichiarate irricevibili ed il ricorso per motivi aggiunti notificato il 4.12.18 debba essere dichiarato improcedibile. Si è in attesa di pubblicazione del decreto presidenziale.

Il Codacons ha proposto appello avverso l'ordinanza cautelare n. 4908/2019 adottata dal TAR all'esito della camera di consiglio del 18 luglio 2019 (Consiglio di Stato, sez. VI, n. R.G. 7842/2019). L'udienza di discussione si terrà il prossimo 30 gennaio 2020.

Inoltre, il Codacons ha presentato istanza ex art. 116 c.p.a. con cui ha domandato l'accertamento dell'illegittimità del silenzio-rifiuto formatosi sull'istanza di accesso presentata al MISE, nonché l'ordine di esibizione dei documenti in quella sede richiesti, in particolare: (i) la nota del MISE prot. 11 luglio 2017 n. 14666; (ii) la nota del MISE prot. 24 luglio 2017 n. 15759; (iii) il DM 9 giugno 2017. All'esito dell'udienza in camera di consiglio del 18 dicembre 2019 si resta in attesa dell'ordinanza.

Ricorso Straordinario al Presidente delle Repubblica – Lina Ambrogi Melle+20, Peacelink, Fondo Antidiossina Taranto Onlus.

Annullamento, previo idoneo provvedimento cautelare, del DPCM del 29 settembre 2017 avente ad oggetto “Approvazione delle modifiche al Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria di cui al DPCM 14.03.2014, a norma dell'art. 1, comma 8.1 del D.L. 04 dicembre 2015 n. 191, convertito con modificazioni dalla Legge 1febbraio 2016 n. 13” e degli atti presupposti.

Non vi sono aggiornamenti rispetto a quanto riportato nelle precedenti relazioni trimestrali ex art. 61, 2° comma, D.Lgs. n. 270/1999 sino al settembre 2019, che qui si intendono integralmente richiamate.

TRIBUNALE DI TARANTO – R.G. 938/2010

Procedimento penale “Ambiente Svenduto”.

Il Procedimento c.d. “Ambiente Svenduto” pende in primo grado dinanzi alla Corte d'Assise di Taranto.

Ilva è incolpata ex D.Lgs. n. 231/2001 per differenti ipotesi di reato a carico di figure apicali della precedente organizzazione aziendale, tra le quali anche i precedenti proprietari.

Le ipotesi di responsabilità amministrativa da reato per la società si fondano su fattispecie criminose di varia natura ascritte alla famiglia Riva ed ai suoi fiduciari: dall'ipotesi di associazione a delinquere tra la precedente proprietà ed i suoi fiduciari, funzionale a commettere differenti ipotesi di reati contro l'ambiente, finalizzati alla massimizzazione del profitto nella gestione dello stabilimento a discapito di esigenze di sicurezza sul lavoro e tutela dell'ambiente, ad ulteriori illeciti, quali ipotesi di omicidio colposo aggravate, ovvero, ancora, reati contro la pubblica amministrazione, finalizzati ad eludere i controlli in materia ambientale.

Nell'ambito delle indagini preliminari, la società era stata destinataria di un sequestro preventivo in funzione di confisca per equivalente ex artt. 321 c.p.p. e 19 del D.lgs. 231/2001; tale misura cautelare è stata annullata senza rinvio dalla Corte di Cassazione.

Nell'ambito dell'udienza preliminare, in data 16 dicembre 2014, il GUP presso il Tribunale di Taranto ha escluso le richieste di costituzione di parte civile contro Ilva quale ente incolpato ex D.Lgs. 231/2001.

In seguito, la società è stata citata quale responsabile civile per i reati compiuti dai suoi preposti; il GUP di Taranto, in accoglimento dell'eccezioni sollevate dalla difesa di Ilva, ha escluso la società dal procedimento nella suddetta veste processuale.

Nel corso dell'udienza preliminare dell'11 luglio 2015 Ilva ha depositato l'istanza di applicazione della sanzione su richiesta ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, in relazione alla quale la Procura di Taranto non ha prestato il proprio consenso. Al termine della successiva udienza del 23 luglio 2015, il Giudice ha emesso il decreto che dispone il giudizio dinanzi alla Corte di Assise di Taranto, con udienza fissata per il giorno 20 ottobre 2015.

A tale udienza, stante un difetto di notifica ad uno degli imputati, vi è stato un rinvio all'udienza dell'1 dicembre 2015, che non si è poi tenuta a causa dell'astensione degli avvocati penalisti.

Alla successiva udienza del 9 dicembre 2015 la Corte d'Assise ha dichiarato la nullità del Decreto del 23 luglio 2015 a seguito della violazione del diritto di difesa nei confronti di alcuni imputati e ha disposto la trasmissione degli atti al Giudice dell'udienza preliminare.

Il 23 dicembre 2015 il GUP ha emesso il nuovo avviso di fissazione dell'udienza per il giorno 5 febbraio 2016 e, in tale data, è stato fissato il calendario delle udienze in cui è stata articolata la nuova fase dell'udienza preliminare. All'esito dell'udienza del 29 febbraio 2016 il GUP ha emesso il nuovo Decreto che dispone il giudizio dinanzi alla Corte di Assise con udienza fissata per il 17 maggio 2016.

Nel corso di tale udienza e della successiva del 14 giugno 2016, sono stati depositati nuovi atti di costituzione di parte civile nei confronti di Ilva, quale ente incolpato ex D.Lgs. 231/2001, con richiesta di autorizzazione alla citazione della stessa quale responsabile civile, che è stata accolta dalla Corte d'Assise con Decreto depositato in data 15 giugno 2016.

Nel corso della successiva udienza del 18 luglio 2016 e a seguito delle eccezioni formulate dalla difesa di Ilva, la Corte di Assise ha revocato l'autorizzazione alla citazione della stessa in qualità di responsabile civile.

Durante le successive udienze celebrate nel corso dei mesi di luglio e settembre 2016 sono state sollevate dagli imputati ulteriori questioni preliminari, in merito alle quali la Corte di Assise si è riservata di decidere rinviando il processo all'udienza del 4 ottobre 2016.

Nel corso di tale udienza la Corte d'Assise, modificando l'orientamento del GUP del 16 dicembre 2014, ha ritenuto legittime le richieste di costituzione di parte civile contro Ilva quale ente incolpato ex D.Lgs. 231/2001.

Durante le successive udienze del 12 e 26 ottobre 2016 sono state sollevate dalle parti ulteriori questioni preliminari e la Procura della Repubblica ha modificato il capo d'imputazione relativo agli illeciti amministrativi delle persone giuridiche ex D.Lgs. 231/2001 con riferimento ai reati ambientali.

In particolare, i Pubblici Ministeri hanno contestato l'attività di controllo esercitata dalla Riva Fire S.p.A. nei confronti di Ilva S.p.A. mediante l'utilizzo di contratti di *cash pooling* e di conto corrente di corrispondenza, l'utilizzo di contratti di assistenza tecnica e di servizi e l'impiego di personale fiduciario all'interno dello stabilimento Ilva, che rispondeva direttamente alla controllante Riva Fire S.p.A.

Inoltre, nel nuovo capo d'imputazione non è più indicato l'importo di € 8.100.000.000 a titolo di quantificazione dell'omessa esecuzione delle necessarie misure di sicurezza, prevenzione e protezione dell'ambiente.

Nel corso dell'udienza del 6 dicembre 2016 Ilva ha depositato l'istanza di patteggiamento munita del consenso dei Pubblici Ministeri, in relazione alla quale la Corte d'Assise si è riservata di decidere alla successiva udienza fissata per il 17 gennaio 2017, successivamente rinviata al 1 marzo 2017.

In tale udienza la Corte d'Assise ha disposto la trasmissione degli atti al Presidente del Tribunale per la nomina di una diversa Corte d'Assise per la valutazione della suddetta istanza di patteggiamento.

La nuova Corte d'Assise, dopo il rinvio dell'udienza del 9 giugno 2017, all'esito della celebrazione dell'udienza del 30 giugno 2017, ha dichiarato l'inammissibilità della richiesta di applicazione della sanzione e ha disposto la restituzione degli atti alla Corte d'Assise in diversa composizione fisica, investita del procedimento principale, con rinvio all'udienza del 12 luglio 2017.

Avverso il suddetto provvedimento è stato proposto ricorso per cassazione in data 13 luglio 2017. In data 20 dicembre 2017, la Corte di Cassazione, Sezione VI Penale, pur dichiarando l'inammissibilità del ricorso di ILVA sul piano strettamente processuale, in quanto non è stato ritenuto abnorme il provvedimento impugnato, ha comunque riconosciuto la fondatezza dei vizi di legittimità dedotti con il ricorso; vizi che pertanto, come chiarito in motivazione dal giudice di legittimità, potranno essere fatti valere da ILVA con l'impugnazione della sentenza conclusiva del processo di primo grado, ove questa non applicasse le sanzioni già oggetto di istanza di applicazione della pena.

Nel corso dell'udienza del 12 luglio 2017 sono state sollevate da alcune parti processuali ulteriori eccezioni in materia di obbligo di astensione dei componenti togati della Corte di Assise, comunque rigettate.

Nel corso dell'udienza del 20 settembre 2017 è stata disposta la riunione del procedimento separato a carico di ILVA con quello originario ed è ripresa l'attività istruttoria.

Con cadenza media di tre udienze a settimana, sono state celebrate sino al 30 giugno 2019 n. 180 udienze istruttorie. Nonostante si fosse esaurita la fase istruttoria relativa alle richieste di prova della Pubblica Accusa, esame imputati e richiesta prove delle parti civili, in data 10 aprile 2019 il PM ha depositato in udienza elenco afferente attività integrativa di indagine. All'esito delle stesse, all'udienza del 15 maggio 2019 il PM ha formulato alla Corte richieste istruttorie, chiedendo di produrre documenti e integrando la lista testimoni. Con ordinanza la Corte ha assegnato termine alle parti sino all'udienza del 21 maggio 2019, al fine di articolare al meglio prova contraria in merito alle richieste di prova formulate dal PM. Ilva si è avvalsa di tale facoltà depositando lista testi a prova contraria. In seguito all'escussione dei nuovi testi indicati dal PM riprenderà l'istruttoria dibattimentale relativa alle richieste di prova delle difese. Sono state calendarizzate ulteriori 8 udienze per il mese di luglio 2019.

Ilva ha depositato la lista testi a prova contraria in data 21 maggio 2019. Successivamente è ripresa l'istruttoria dibattimentale. Sono state celebrate ulteriori udienze istruttorie di escussione dei testimoni indicati dalle difese, con cadenza di n. 3 udienze a settimana. Sono calendarizzate udienze sino all'8 aprile 2020.

L'istanza di trasferimento di somme sottoposte a sequestro.

Non vi sono aggiornamenti rispetto a quanto riportato nelle precedenti relazioni trimestrali ex art. 61, 2° comma, D.Lgs. n. 270/1999 sino al settembre 2019, che qui si intendono integralmente richiamate.

Proc. n. 6586/13 R.G.N.R. Procura Taranto – sequestro vasche e rifiuti del 18.12.15.

In data 18 dicembre 2015 è stato eseguito il sequestro di n. 5 vasche e dei rifiuti liquidi ivi depositati, oltre ulteriori rifiuti solidi e liquidi contenuti rispettivamente in *big bags* e *bulks*, tutti posizionati in un'area adiacente alla Colata Continua n. 5 dello stabilimento di Taranto.

In data 12 luglio 2016 il Pubblico Ministero ha emesso l'avviso di conclusione delle indagini nel quale risultano indagati quattro soggetti che hanno rivestito nel tempo la funzione di Direttore dello stabilimento nonché la Società, ai sensi del D.Lgs. 231/2001, per il reato di cui all'art. 256 comma 3, D.Lgs. 152/2006.

Tale contestazione è stata confermata nel Decreto di citazione a giudizio dinanzi al Tribunale di Taranto notificato in data 26 gennaio 2017.

La prima udienza del 7 marzo 2017 è stata rinviata al 20 giugno 2017 a seguito dell'omessa notifica del citato Decreto di citazione nei confronti di un imputato.

Per analoghe questioni procedurali, anche l'udienza del 20 giugno 2017 è stata rinviata al 31 ottobre 2017. Nel corso di tale udienza e in quella successiva del 13 febbraio 2018 è stata svolta attività istruttoria e il processo è stato rinviato al 12 giugno 2018.

A seguito del rinvio di tale udienza, l'istruttoria dibattimentale è proseguita all'udienza del 16 ottobre 2018 e rinviata al 30 aprile 2019. A seguito della produzione documentale e delle note difensive allegate dalla difesa di Ilva, il Giudice ha disposto il rinvio all'udienza conclusiva per la discussione delle parti al 21 maggio 2019. Nel corso di tale udienza il PM, in relazione ad Ilva, ha formulato la richiesta di sanzione pecuniaria pari a 200 quote. La difesa di Ilva ha invece chiesto che sia dichiarata l'insussistenza dell'illecito amministrativo contestato; ha inoltre richiesto il dissequestro definitivo delle aree sottoposte a vincolo cautelare.

In data 8 ottobre 2019 il Tribunale di Taranto, in composizione monocratica, ha emesso sentenza di condanna per tre ex direttori dello stabilimento di Taranto. Ilva è stata condannata quale ente incolpato ex D. Lgs. 231/2001 alla sola pena pecuniaria di euro 65.000, mentre non sono state applicate né sanzioni interdittive né la confisca per equivalente del profitto. È stata applicata la sanzione accessoria della confisca delle n. 5 vasche oggetto del procedimento, quali aree adibite allo stoccaggio irregolare dei rifiuti: tale misura sanzionatoria accessoria consegue in via obbligatoria alla condanna delle persone fisiche. Il Giudice si è riservato il deposito della sentenza entro 90 giorni dalla data dell'udienza. Ilva potrà appellare la sentenza nei successivi 45 giorni.

Proc. n. 7681/14 R.G.N.R. Procura Taranto - infortunio mortale Angelo Iodice del 4.9.14.

In data 4 settembre 2014, presso lo stabilimento di Taranto, si è verificato un infortunio a seguito del quale è deceduto il sig. Angelo Iodice, dipendente della società appaltatrice Global Costruzioni Srl.

In data 8 luglio 2016 il Pubblico Ministero ha emesso l'avviso di conclusione delle indagini nel quale risultano indagati, oltre alla società appaltatrice e a tre suoi dipendenti, anche due dipendenti Ilva e la stessa Società, ai sensi del D.Lgs. 231/2001, per il reato di cui all'art. 589 c.p.

In data 28 luglio 2017 Ilva ha ricevuto la notifica dell'avviso di fissazione dell'udienza preliminare del 17 gennaio 2018, con allegata la relativa richiesta di rinvio a giudizio a carico della Società ex D.Lgs. 231/2001. Per questioni procedurali tale udienza è stata rinviata al 15 maggio 2018.

Nel corso di tale udienza il G.U.P. ha accolto la richiesta di entrambi gli imputati dipendenti ILVA di ammissione al giudizio abbreviato, ha rinviato il processo dapprima all'udienza del 31 ottobre 2018 e, successivamente, al 13 febbraio 2019, in tale udienza ILVA ha depositato le proprie note difensive. Per indisponibilità del Giudice, la discussione rimandata all'udienza dell'8 maggio 2019, è stata rinviata in ragione dell'astensione delle Camere Penali all'udienza del 13 novembre 2019. In tale data la difesa di Ilva ha sostenuto la discussione conclusiva dell'udienza preliminare. L'udienza è stata rinviata per la decisione al 19 febbraio 2020.

Proc. n. 4606/15 RGNR Procura di Taranto - infortunio mortale Alessandro Morricella del 8.6.15.

In data 8 giugno 2015, presso lo stabilimento di Taranto, si è verificato un infortunio a seguito del quale è deceduto il dipendente Alessandro Morricella.

In data 9 febbraio 2017 il Pubblico Ministero ha emesso l'avviso di conclusione delle indagini nel quale risultano indagati sei dipendenti ILVA e la stessa Società, ai sensi del D.Lgs. 231/2001, per il reato di cui all'art. 589 c.p.

In data 25 settembre 2017 Ilva ha ricevuto la notifica dell'avviso di fissazione dell'udienza preliminare del 27 novembre 2017, con allegata la relativa richiesta di rinvio a giudizio a carico della Società ex D.Lgs. 231/2001.

In tale udienza e in quella successiva del 9 aprile 2018 non è stata svolta alcuna attività per motivi procedurali, l'udienza successiva è stata celebrata in data 8 ottobre 2018, con esclusione delle richieste di costituzione di parte civile nei confronti di ILVA quale ente incolpato ex D. Lgs. 231/2001.

Nelle successive udienze del 4 e 13 marzo 2019 si sono svolte tutte le discussioni delle parti.

In data 18 aprile 2019 il PM ha depositato memoria di replica. In data 8 maggio 2019, Ilva ha presentato le proprie note difensive.

Il GUP ha fissato una ulteriore udienza per replica in data 15 maggio 2019; a tale udienza ha rinviato a giudizio la Società e gli imputati, con udienza fissata al 1° ottobre 2019, presso il Tribunale Monocratico di Taranto. Infine, il GUP, con provvedimento depositato il 27 giugno 2019, ha rigettato l'istanza di definitivo dissequestro dell'impianto (Altoforno AFO 2). Ai fini della compiuta esecuzione del sequestro preventivo, la Procura di Taranto, il 9 luglio 2019 ha disposto lo spegnimento del suddetto impianto secondo il cronoprogramma da redigere a cura del Custode.

In esecuzione del provvedimento del 9 luglio 2019, il Custode, Ing. Valenzano, ha proceduto a dare avvio alle attività di spegnimento dell'Altoforno AFO 2, effettuando l'accesso presso lo Stabilimento ArcelorMittal Italia Spa di Taranto, dapprima in data 16 luglio 2019 e, successivamente, il 19 luglio 2019.

Il Giudice monocratico presso il Tribunale di Taranto, con ordinanza del 31 luglio 2019, ha rigettato l'istanza di concessione della facoltà d'uso avanzata da Ilva il 23 luglio 2019. Avverso questo provvedimento, Ilva il 2 settembre 2019 ha proposto appello presso il Tribunale del Riesame di Taranto.

Nelle more, Ilva ha proposto una seconda istanza di concessione della facoltà d'uso dell'impianto, anch'essa rigettata dal Tribunale Monocratico con ordinanza in data 10 settembre 2019. Anche avverso tale ultima ordinanza, Ilva ha depositato appello in data 16 settembre 2019, dinnanzi al Tribunale del Riesame di Taranto.

In data 17 settembre 2019 il Tribunale del Riesame, in accoglimento dell'appello proposto da Ilva avverso la prima ordinanza di rigetto del Tribunale in composizione monocratica, ha concesso la facoltà d'uso dell'impianto, condizionata all'adempimento delle residue prescrizioni entro il 13 dicembre 2019.

In seguito alla suddetta decisione, Ilva ha depositato in data 30 settembre 2019 dichiarazione di rinuncia all'atto d'appello Ilva proposto avverso la seconda ordinanza di rigetto emessa dal Tribunale di Taranto.

In data 13 novembre 2019 Ilva ha documentato l'adempimento delle prescrizioni in scadenza per tale data. In data 25 novembre 2019 Ilva ha presentato istanza di proroga per la residua prescrizione C, in scadenza al 13 dicembre 2019. Con ordinanza del 12 dicembre 2019, stante il parere favorevole della Procura, il Tribunale di Taranto in composizione monocratica ha negato la suddetta proroga rigettando la concessione della facoltà d'uso dell'impianto. In data 17 dicembre 2019 Ilva ha impugnato il provvedimento da ultimo assunto. Il 30 dicembre 2019 si è celebrata l'udienza davanti al Tribunale del Riesame di Taranto e si resta in attesa della decisione.

In merito alla prosecuzione del dibattimento la prossima udienza è prevista per il 15 gennaio 2020.

Proc. n. 8836/15 R.G.N.R. Procura Lecce – sequestro Parco Loppa del 28.9.17.

In data 28 settembre 2017 è stato eseguito presso lo stabilimento di Taranto il Decreto di sequestro preventivo, emesso in data 8 settembre 2017 dal G.I.P. presso il Tribunale di Lecce, del Parco Loppa e dei materiali ivi stoccati, nonché dei relativi nastri trasportatori e tramogge.

Con tale atto è stata contestata alla Società la violazione del D.Lgs. 231/2001 in relazione al reato di cui all'art. 260 D.Lgs. 152/2006, in merito alle modalità di gestione della loppa.

In data 26 ottobre 2017 ILVA ha ricevuto la notifica della richiesta dei Pubblici Ministeri al G.I.P. di procedere con incidente probatorio disponendo una perizia tecnica.

Con ordinanza emessa in data 8 gennaio 2018 il G.I.P. ha accolto tale richiesta e ha fissato l'udienza del 2 febbraio 2018 per il conferimento dell'incarico ai periti.

A seguito della nomina dei periti nel corso di tale udienza, il G.I.P. ha concesso agli stessi 150 giorni per la conclusione delle operazioni peritali, che hanno avuto inizio in data 13 febbraio 2018.

In data 12 luglio 2018 i periti hanno depositato una relazione preliminare e hanno richiesto una proroga di 90 giorni per la conclusione delle attività al solo fine di ricevere gli esiti analitici relativi al campione repertato il 9 marzo 2016 presso un'altra società coinvolta nel procedimento.

Con Decreto emesso il 31 luglio 2018, notificato l'1 agosto 2018, i Pubblici Ministeri hanno disposto il dissequestro di tutti i beni sottoposti a vincolo cautelare il 28 settembre 2017. È stata fissata la camera di consiglio innanzi al Gip di Lecce per il giorno 22 gennaio 2019, successivamente rinviata alla data del 15 aprile 2019 per impedimento del pubblico ministero.

All'udienza del 15 aprile 2019 è stato effettuato l'esame dei periti richiesto dalla Procura. La Procura di Lecce, in data 6 giugno 2019, ha emanato l'avviso di conclusione delle indagini preliminari.

La posizione di Ilva e dei dirigenti coinvolti è stata stralciata; si resta in attesa delle determinazioni del Pubblico Ministero in merito alle posizioni per le quali l'azione penale è stata richiesta.

Decisione della Commissione Europea

Non vi sono aggiornamenti rispetto a quanto riportato nelle precedenti relazioni trimestrali ex art. 61, 2° comma, D.Lgs. n. 270/1999 sino al settembre 2019, che qui si intendono integralmente richiamate.

Parte III - Situazione economico, patrimoniale e finanziaria del Gruppo

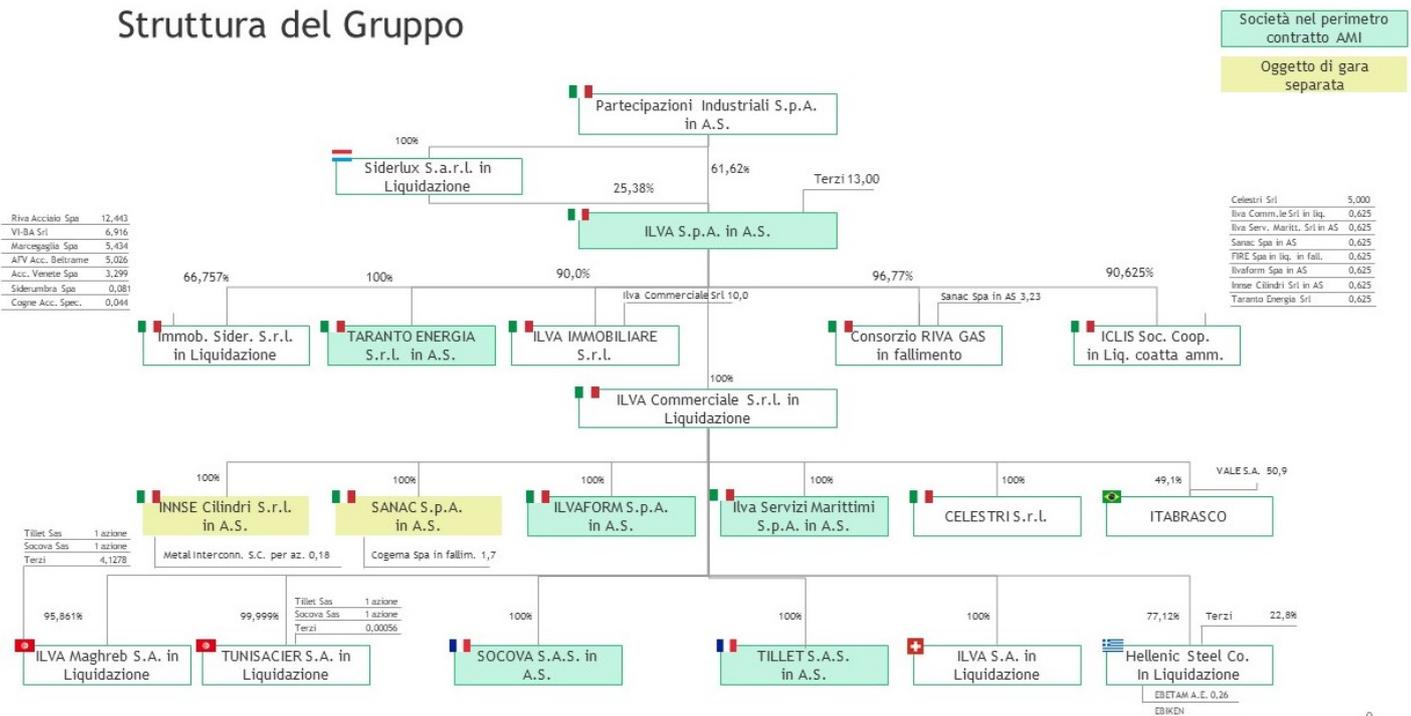
1. Premessa

La struttura del Gruppo Ilva

Alla data di ammissione di Ilva alla procedura di amministrazione straordinaria, il Gruppo Ilva era composto, considerando società controllate e partecipate, consorzi e cooperative, da n. 27 soggetti giuridici, e precisamente, oltre ad Ilva:

- n. 7 società (Ilvaform S.p.A., S.L.D. S.A., Tillet S.a.S., Socova S.a.s., Tunisacier S.A., Ilva Maghreb S.A., Hellenic Steel S.A.) attive nella produzione e finitura di acciaio;
- n. 1 società (Taranto Energia S.r.l.) attiva nella produzione di energia;
- n. 3 società (Ilva S.A., Celestri S.r.l., Ilva America Inc.) attive nella vendita e distribuzione;
- n. 3 società (Sanac S.p.A., INNSE Cilindri S.r.l., Ilva Servizi Marittimi S.p.A.) dedicate ad attività ausiliarie (produzione di refrattari, produzione di cilindri per treni di laminazione, servizi di trasporto marittimo);
- n. 4 società (Ilva Commerciale S.r.l., Immobiliare Siderurgica S.r.l., Ilva Immobiliare S.r.l., Companhia Italo-Brasileira de Pelotização – ITABRASCO) dedicate ad altre attività diversificate;
- n. 8 consorzi, cooperative e società (tra cui: ICLIS Soc. coop., Consorzio NOVIGAS, Consorzio RIVAGAS).

Struttura del Gruppo



A. Società per le quali si è proceduto con la messa in liquidazione e/o la cessazione

In aggiunta a quanto riportato nelle precedenti relazioni trimestrali ex art. 61, 2° comma, D.Lgs. n. 270/1999 fino al 30 settembre 2019, che si intendono qui integralmente richiamate, con riferimento ad alcune società del gruppo, nel periodo di riferimento della presente relazione sono state assunte le seguenti deliberazioni:

- **Tunisacier S.A.:** concluse le attività di liquidazione, il Liquidatore ha presentato istanza di cancellazione di Tunisacier S.A. dal registro delle imprese tunisino.
- **Ilva Maghreb S.A.:** nell'ambito della procedura di liquidazione di Ilva Maghreb S.A., il liquidatore ha provveduto alla pubblicazione del piano di riparto sulla Gazzetta Ufficiale tunisina in data 8 novembre 2019, termine da cui decorre il periodo di 90 giorni per le eventuali opposizioni. A valle di tale periodo il Liquidatore procederà con la distribuzione dei fondi disponibili secondo il piano pubblicato.
- **Immobiliare Siderurgica S.r.l.:** con contratto definitivo di compravendita stipulato in data 5 novembre 2019, Immobiliare Siderurgica ha venduto la piena proprietà dell'immobile di Milano, Viale Sarca 336, al corrispettivo complessivo di 4.300.000,00 euro. Con i proventi della vendita, il liquidatore ha provveduto in data 29 novembre 2019 al rimborso nei confronti di Ilva della rispettiva quota di finanziamento fruttifero a suo tempo erogato per l'acquisto dell'immobile, nonché alla regolazione delle posizioni debitorie in essere per attività commerciali.
- **Hellenic Steel Company S.A. in liquidazione:** In data 11 novembre 2019 è stato sottoscritto ad Atene il contratto di compravendita dei complessi aziendali di HSC, che ha contestualmente incassato l'importo di 12 milioni di euro dalla società acquirente, quale corrispettivo principale per la vendita degli asset. Ad esso potrà aggiungersi un corrispettivo addizionale di 1 milione di euro, subordinato al rilascio, entro 6 mesi dal trasferimento dei complessi aziendali, di una proroga di tre anni per la realizzazione del sito di smaltimento dei rifiuti solidi.
A seguito dell'incasso del prezzo di vendita dei complessi aziendali di HSC, i liquidatori della società, nel mese di dicembre 2019, hanno effettuato pagamenti per circa euro 14 milioni a favore del creditore Ilva, a parziale ristoro del debito nei suoi confronti.
- **Siderlux S.à r.l.:** l'Assemblea dei soci di Siderlux S.à r.l. ha deliberato in data 18 dicembre 2019 l'approvazione del bilancio finale di liquidazione, la chiusura della società e l'assegnazione al socio unico degli attivi non distribuiti o in altro modo liquidati, tra cui la partecipazione pari al 25,38% del capitale sociale di Ilva, quale avanzo della liquidazione.

Apposite istanze di autorizzazione (ove necessarie), e comunque apposite informative sulla situazione delle società e degli enti di cui al presente paragrafo, sono state tempestivamente sottoposte al Comitato di Sorveglianza e al Ministero dello Sviluppo Economico.

B. Società in continuità aziendale

Con riferimento alle società Celestri S.r.l., Ilva Immobiliare S.r.l., Companhia Italo-Brasileira de Pelotização – ITABRASCO e al Consorzio NOVIGAS, non vi sono aggiornamenti rispetto a quanto riportato nelle precedenti relazioni trimestrali ex art. 61, 2° comma, D.Lgs. n. 270/1999 fino al 30 settembre 2019, che si intendono qui integralmente richiamate.

2. **Andamento economico, patrimoniale e finanziario al 31 dicembre 2019**

(OMISSIS)

